

**PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI VERDELLINO
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)
FORMULAZIONE DEL PARERE MOTIVATO**

L'AUTORITA' COMPETENTE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA V.A.S. D'INTESA CON
L'AUTORITA' PROCEDENTE

PREMESSO CHE:

- il comune di Verdellino è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con Deliberazione della Giunta Regione Lombardia n°9791 del 12.07.02 e successive varianti;
- con Deliberazione della Giunta Comunale n°108 del 12.07.06, è stato avviato il procedimento di redazione del Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) del quale si è disposta la tempestiva pubblicazione sull' Eco di Bergamo e all' albo pretorio e con l'affissione di manifesti pubblici;
- con determinazione della Responsabile del Settore Quinto n. 303 del 13.06.2007 si è proceduto ad incaricare un Raggruppamento temporaneo di professionisti per la redazione degli atti costituenti il Piano di Governo del Territorio e la Valutazione Ambientale Strategica ai sensi della normativa di settore;

VISTA la legge regionale 11 marzo 2005 n. 12, "Legge per il governo del territorio" e s.m.i. con la quale la Regione Lombardia ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

PRESO atto che il Consiglio regionale nella seduta del 13 marzo 2007, atto n. VIII/351 ha approvato gli Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi in attuazione del comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12;

VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. recante "Norme in materia ambientale" concernente "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la Valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)" e s.m.i;

CONSIDERATO che a seguito di approvazione da parte del Consiglio regionale degli Indirizzi citati, la Giunta regionale ha proceduto all'approvazione degli ulteriori adempimenti di disciplina con deliberazione n. VIII/6420 del 27 dicembre 2007 e con deliberazione n.VIII/10971 del 30.12.09 e s.m.i.;

VISTI gli atti normativi concernenti i Piani di Governo del Territorio:

Legge regionale 11 marzo 2005, n. 12;
Legge regionale 27 dicembre 2005, n. 20;
Legge regionale 14 luglio 2007, n.12;
Legge regionale 14 marzo 2008, n. 4;
Legge regionale 10 marzo 2009, n. 5;
Legge regionale 22 febbraio 2010 n.12.

Preso atto:

- delle Deliberazioni della Giunta Comunale n°31 del 21.02.2008 e n.38 del 07.03.08 con le quali l'Amministrazione Comunale ha avviato il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nella legge regionale 11/03/2005 n. 12 e s.m.i. ed in attuazione degli "Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi" approvati con deliberazione di Consiglio Regionale n. VIII/351 del 13/03/2007 e s.m.i.
- della Deliberazione della Giunta Comunale n.10 del 20.01.2010: "PROCEDIMENTO DI FORMAZIONE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (P.G.T) AI SENSI DELLA L.R. 11MARZO 2005, N.12 -PROCEDURE ", mediante la quale al punto 2) del dispositivo sono state individuate parti sociali ed economiche che ai sensi dell'art.13 comma 3 della L.R. n.12 del 11.03.05 e s.m.i. sono preposte all'espressione del parere necessario all'adozione del P.G.T. :

VISTO l'avviso in data 19.03.08 e relative pubblicazioni, con la quale è stato dato formale avvio al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica -VAS-, rendendo noto che con le predette Deliberazioni n. 31 e 38 del 2.02.2008 e 07.03.08 si è dato avvio al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e di attivazione e disciplina della fase di informazione, consultazione e partecipazione. Con il citato avviso si informava che, con la medesima deliberazione, erano state individuate:

- l'autorità proponente;
- l'autorità competente ;
- i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati:
ARPA Lombardia Dipartimento di Bergamo
A.S.L. di Bergamo
Direzione generale per i Beni Paesaggistici della Lombardia
Regione Lombardia
Provincia di Bergamo
Comuni confinanti/interessati (Arcene, Boltiere, Ciserano, Dalmine, Levate, Osio Sotto, Osio Sopra, Verdello);
- i soggetti del pubblico interessati all'iter decisionale , gli enti pubblici di gestione di pubblici servizi, le organizzazioni ambientaliste, le associazioni culturali, sociali, sportive professionali, socio assistenziali ecc.....
- le modalità di convocazione delle Conferenze di Valutazione
- le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni.

PRESO atto che il processo di informazione, comunicazione e di consultazione è stato attivato in particolare con :

- attivazione della Conferenza di Valutazione articolata nelle due sedute preliminare e conclusiva;
- pubblicazione sul sito web comunale (www.comune.verdellino.bg.it) del documento di scoping e del verbale della prima conferenza, nonché trasmissione dei documenti ai soggetti competenti in materia ambientale, agli enti territorialmente interessati e ai soggetti del pubblico;
- pubblicazione sul sito web comunale e sul sito web regionale (SIVAS) della proposta di documento di Piano e del relativo rapporto Ambientale con annessa Sintesi non tecnica,;
- pubblicazione sul sito web comunale e sul sito web regionale del verbale della seconda conferenza conclusiva di valutazione nonché comunicazione della messa a disposizione del documento ai soggetti competenti in materia ambientale, agli enti territorialmente interessati e ai soggetti del pubblico.

PRESO atto che con lettere del 10.06.08 atto n. 6638 e del 13.06.08 atti n. 6807-6806 è stata convocata la prima conferenza di valutazione (verbale –Allegato A) di presentazione del documento di scoping, fissata per il giorno 10.07.2008, alla quale hanno partecipato i soggetti competenti in materia ambientale, gli Enti territorialmente interessati, nonché i soggetti del pubblico e che nel corso e a seguito della prima conferenza di Valutazione sono pervenuti i contributi scritti da parte di:

- ARPA LOMBARDIA (nota del 08.07.08 atto n.7960)
- CONFESERCENTI (nota del 07.07.08 atto n.7842)
- PROVINCIA DI BERGAMO (nota del 11.08.08 atto n. 9264)
- ARPA LOMBARDIA (nota del 19.09.08 atto n.10615)

PRESO atto che:

a) con deliberazione della Giunta Comunale n.39 del 26.03.10 è avvenuta la presa atto degli atti costituenti il Piano di Governo del Territorio, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica al fine dell'avvio delle consultazioni e che con avviso pubblico e lettera di comunicazione agli Enti istituzionali, ai soggetti con competenza in materia ambientale e al pubblico sono stati invitati ad esaminare la documentazione al fine dell'espressione del parere;

b) con deliberazione della Consiglio n.07 del 31.03.10 è avvenuta la presentazione dei documenti costituenti la proposta di Piano di Governo del Territorio illustrati dal Tecnico estensore del P.G.T. e in tale sede sono stati consegnati gli elaborati di PGT su supporto cartaceo ai capigruppo consiliari e su supporto informatico a tutti i consiglieri comunali;

c) tutta la documentazione a far data dal 02.04.10, è stata depositata e resa disponibile presso gli uffici comunali e sul sito istituzionale del Comune, nonché sul sito SIVAS regionale.

Dell'avvenuto deposito è stata data pubblicità mediante pubblicazione sul sito web del Comune, all'Albo Pretorio e mediante l'affissione di manifesti pubblici.

PRESO ATTO che in data 30.04.10 si è tenuta la seconda Conferenza per la Valutazione Ambientale Strategica;

DATO atto dei lavori della seconda conferenza di valutazione (verbale – Allegato B) di illustrazione del DdP e del rapporto Ambientale e dei contributi scritti qui allegati pervenuti da parte di:

- ARPA LOMBARDIA (nota del 05.05.10 atto n.5447)
- UNIACQUE S.p.A. (nota del 07.05.10 atto n.5552)
- ASL BERGAMO (nota del 25.05.10 atto n. 6261)
- PROVINCIA DI BERGAMO (nota del 03.06.10 atto n. 6635)
- CONSORZIO DI BONIFICA (nota del 07.06.10 atto n. 6731)
- MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI (nota del 19.07.10 atto n. 8559)

e che tali contributi e osservazioni hanno trovato recepimento e/o risposta nell'elaborato di controdeduzione allegato C) al presente;

PRESO ATTO dell' avviso del 09.04.10, con la quale si è dato avvio alle consultazioni per l'adozione degli atti costituenti il Piano di Governo del Territorio, dell'avvenuto deposito è stata data pubblicità mediante pubblicazione sul sito web del Comune, all'Albo Pretorio e mediante l'affissione di manifesti pubblici.

Della comunicazione 08.04.2010 atto n.4310 con la quale sono state invitate le parti economiche e sociali ad esaminare la documentazione relativa al PGT e al Rapporto Ambientale al fine del parere previsto dall'articolo 13 comma 3 della L.R. n. 12/2005, da inviare entro 30 giorni dal ricevimento della nota, (n data 05.05.10 è stato convocato un incontro con le parti economiche e sociali per l'illustrazione dei contenuti della proposta di P.G.T. e per l'acquisizione di contributi).

VISTA la Deliberazione della Giunta Comunale n° 75 del 28.07.2010 con la quale l'Amministrazione Comunale al fine dell'adozione dei provvedimenti di conclusione delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica, ha individuato le nuove Autorità procedente e competente alla luce della giurisprudenza formatasi in materia di V.A.S. e specificamente la sentenza n. 1526/2010 del T.A.R. Lombardia – Milano la quale tra l'altro ha annullato l'art. 3.2 dell'allegato 1 alla D.G.R. n. VIII/6420/2007;

VISTA la determinazione della Responsabile del Settore Quinto n. 303 del 30.07.2010 di individuazione dell'Autorità competente preposta ad adottare i provvedimenti di conclusione del percorso di Valutazione Ambientale Strategica di cui all'art. 4 della L.R. n. 12 del 11.03.2005 e s.m.i.;

ESAMINATI ANALITICAMENTE i passaggi e le attività sviluppati nell'ambito della procedura di VAS, così come in premessa illustrati, e riconosciuti tutti compiutamente rispondenti alle disposizioni di settore, per cui risultano all'esame di questa Autorità competente meritevoli di convalida nella propria integrità;

Valutato che tali attività non hanno comportato l'assunzione di alcun provvedimento discrezionale da parte dell'Autorità competente nominata in precedenza, trattandosi di atti meramente integrativi della procedura definita dalle norme regionali (convocazione delle parti, verbalizzazione delle sedute delle Conferenze introduttiva e finale, pubblicazione degli atti), e per questo motivo pienamente assumibili da questa Autorità senza modifica alcuna;

**CONVALIDA LE ATTIVITÀ NELL'AMBITO DELLA PROCEDURA DI VAS SIN QUI SVOLTE;
DECIDE DI PROCEDERE AL COMPLETAMENTO DELLA PROCEDURA ATTRAVERSO L'ASSUNZIONE
DEGLI ATTI CONSEGUENTI E DISCENDENTI PREVISTI DALLA NORMATIVA.**

VALUTATE le osservazioni pervenute ed il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione prodotta, con le quali, in particolare per le parti pertinenti al Rapporto Ambientale ed alle indicazioni di Documento di Piano, sono state introdotte modifiche ritenute meritevoli di attenzione in quanto:

- sono state recepite le indicazioni fornite da, ARPA, Uniacque SpA, Asl Bergamo, Provincia, Consorzio di Bonifica e Ministero per i Beni e le Attività Culturali ;
- sono state recepite alcune proposte di modifica ed integrazione al Documento di Piano formulate dalla Commissione Edilizia Comunale e del Paesaggio Urbanistica comunale;

ESAMINATO il Rapporto Ambientale, predisposto dal Raggruppamento di Professionisti incaricati alla redazione e costituito da:

Struttura del lavoro;

Gli obiettivi del documento di Piano;

Analisi di coerenza esterna tra azioni di piano e quadro sovracomunale;

Analisi di coerenza interna del Documento di Piano;

Valutazione delle azioni di piano;

Valutazione complessiva degli effetti previsti;

La ragionevolezza alternativa;

Piano di monitoraggio

ESAMINATE le integrazioni al Rapporto Ambientale (giugno 2010), a seguito dei contributi pervenuti, predisposto dal Raggruppamento di Professionisti;

VERIFICATI i contenuti del Documento di Piano ed in particolare che esso:

analizza il contesto ambientale di riferimento individuando le informazioni inerenti la situazione ambientale attuale del territorio preso in considerazione sia da un punto di vista generale che sulla base di differenti tematismi;

Illustra gli obiettivi e le azioni del documento di Piano e confronta tali obiettivi eseguendo l'analisi di coerenza esterna tra i diversi livelli di pianificazione (anche al fine di perseguire efficacemente le politiche di trasformazione e gestione del territorio);

Individua indicatori ambientali in funzione dei principali tematismi ambientali e territoriali, delle specificità del territorio in esame

Valuta le azioni di piano e dei prevedibili effetti sull'insieme degli indicatori ambientali;

Descrive gli effetti potenzialmente significativi, sia positivi che negativi, delle azioni del Piano sull'insieme degli indicatori ambientali;

Illustra i punti di forza, i punti di debolezza e le opportunità pertinenti il Piano;

Illustra il sistema di monitoraggio;

Esponde la sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale.

ESAMINATA la proposta del Documento di Piano alla luce degli apporti collaborativi pervenuti, dei pareri dei soggetti di competenza in materia ambientale formulati nella II ^ Conferenza di Valutazione;

VALUTATI gli effetti prodotti sull'ambiente dalla proposta del Documento di Piano nella versione conclusiva;

RITENUTO infine opportuno prevedere un sistema di monitoraggio che dovrà consentire di raccogliere ed elaborare le informazioni relative all'andamento dello stato dell'ambiente derivanti dall'attuazione delle azioni di Piano, anche in funzione degli orientamenti/indicazioni di carattere ambientale proposti dal Rapporto Ambientale.

Per tutto quanto sopra esposto,

DECRETA

di formulare parere motivato positivo, ai sensi dell'art. 15 comma 1 del Decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152 e s.m.i. e degli indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi approvati dal Consiglio regionale con la deliberazione della Giunta Regionale n.VIII/10971 del 30.12.09 e s.m.i. "Determinazione della procedura di valutazione ambientali di piani e programmi – V.A.S." in attuazione del comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i circa la compatibilità ambientale del Documento di Piano, del Piano di Governo del Territorio del Comune di Verdellino, alle seguenti condizioni:

- prevedere l'attivazione di un sistema di monitoraggio, così come previsto nel Rapporto Ambientale, volto a tenere costantemente sotto controllo gli effetti reali derivanti dall'attuazione delle azioni contenute nel Documento di Piano, confrontandoli con gli effetti previsti nel Rapporto Ambientale e nel caso si rilevassero discrepanze proporre e/o introdurre azioni correttive più adatte alla situazione.
- raccogliere le informazioni relative all'andamento dello stato dell'ambiente derivanti dall'attuazione delle azioni di Piano, anche in funzione degli orientamenti/indicazioni di carattere ambientale proposti dal Rapporto Ambientale.

Di allegare i documenti A, B e C come parte integrante del presente atto;

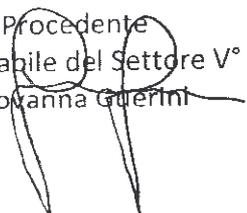
Di inviare il presente provvedimento, unitamente al Rapporto Ambientale, così come integrato a seguito dei contributi pervenuti (giugno 2010), e la Dichiarazione di sintesi in formato digitale, agli Enti e soggetti competenti in materia ambientale, nonché ai comuni limitrofi.

Di provvedere alla messa a disposizione del presente provvedimento, mediante pubblico avviso.

Di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web del Comune di Verdellino e sul sito web SIVAS regionale.

Verdellino, 05.08.2010

L'Autorità Procedente
La Responsabile del Settore V°
Geom. Giovanna Guerini



L'Autorità Competente
Arch. Santina Crevena



Come da comunicazioni n.6308 del 10.06.08 e n.6807 del 13.06.08, in data 10 luglio 2008 alle ore 10.00, presso la Sede Comunale di P.zza Martinelli,1 si è tenuta la prima conferenza di verifica e di valutazione relativa alla VAS .

Alla conferenza risultano presenti:

PER L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE:

Giovanni Bacis (sindaco)
Francesca Gamba (assessore)
Giuseppe Maci (assessore)
Franca Bergamaschi (assessore)
Filippo Simonetti (estensore PGT)
Luca Gibellini (collaboratore alla VAS)
Giovanna Guerini (tecnico comunale)
Marco Guerrieri (ufficio tecnico)

ALTRI PARTECIPANTI:

DIPARTIMENTO PROVINCIALE MEDICO DI PREVENZIONE -A.S.L.-

Sig.ra Barbara Biazzo - Sig.Raffaello Maffi

AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI BOLTIERE

Sig. Giovanni Testa (sindaco)

Sig.Ivan Aceti (tecnico comunale)

ASSOCIAZIONE CASA AMICA

Don Gianni Chiesa

Sig.Diego Salvi

ASSOCIAZIONE ARTIGIANI LOCALI

Sig.Francesco Locati

GRUPPO CONSILIARE ALLEANZA NAZIONALE E OSSERVATORIO ECOLOGICO COMUNALE

Sig.Vincenzo Guarino

OSSERVATORIO ECOLOGICO COMUNALE

Sig.Roberto Piazzalunga

OSSERVATORIO ECOLOGICO COMUNALE

Sig.Andrea Seghezzi

SPORTELLO PER GLI IMMIGRATI

Sig.Marco Vanoli

CORO CASAV VERDELLINO

Sig.Silvano Vergani

GRUPPO SPORTIVO VERDELLINO BASKET

Sig.Michele Fracassa

GRUPPO SPORTIVO KARATE CLUB

Sig.Luciano Diani

ENTI/GRUPPI ASSENTI GIUSTIFICATI:

ERSAF LOMBARDIA

ASSOCIAZIONE VOLONTARI "IL SOLE"

CONFESERCENTI BERGAMO

UNIACQUE S.P.A. (EX RIA)

ARPA DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI BERGAMO

ISTITUTO COMPRENSIVO DI VERDELLINO

COMANDO DEI CARABINIERI LOCALE

I lavori della conferenza hanno inizio alle ore 10,20

Sindaco: introduce gli obiettivi e il significato della conferenza, e presenta i collaboratori Simonetti e Gibellini.

Simonetti: illustra le novità in materia urbanistica introdotte con la LR 12/05, in particolar modo sottolineando le differenze tra il vecchio PRG e il nuovo PGT. Introduce il concetto di VAS, previsto da direttiva europea, descrivendone gli obiettivi e le finalità. Sottolinea in particolare alcuni indicatori ambientali specifici della realtà di Verdellino, tra cui la tendenza demografica e la qualità dell'edificazione.

Gibellini: descrive brevemente il quadro normativo di riferimento della VAS, le sue finalità, le modalità di svolgimento dei lavori così come previsto dalle linee guida regionali ed il contenuto del lavoro che verrà svolto, così come le possibili alternative, tra cui l'opzione zero, che saranno comparate alle previsioni di PGT all'interno del Rapporto Ambientale. Descrive il concetto di indicatore ambientale, suddividendoli in generici e specifici, e li elenca sinteticamente.

Sindaco: descrive gli sviluppi futuri dell'iniziativa.

Altri interventi:

Sig. Roberto Piazzalunga (Gruppo ecologico Verdellino): si domanda che efficacia possa avere questa giusta attenzione locale al dato ambientale quando invece negli incontri ad alto livello (G8) non trovano un accordo.

Simonetti: sottolinea l'importanza delle azioni concrete originate dal basso, in linea con i principi di Agenda 21 e con le conclusioni della conferenza mondiale sull'ambiente di Rio de Janeiro del 1992.

Andrea Seghezzi (Consigliere comunale e Gruppo Ecologico Verdellino): segnala la necessità di coordinarsi con le amministrazioni contermini soprattutto sui temi ambientali (es. corpi idrici). Chiede poi se gli indici di BTC saranno modificati rispetto a quanto già inserito nel Documento di Inquadramento (es. per i prati e per le serre). Ricorda che l'attività di PGT è opportuno siano coordinate con il Piano Urbano del Traffico.

Simonetti: condivide e ribadisce l'importanza del coordinamento tra amministrazioni comunali contermini per la pianificazione del territorio, non solo per quanto riguarda i corpi idrici ma anche ad esempio per il contesto agricolo; conferma che le attività di redazione del PGT saranno svolte di concerto con gli estensori del Piano Urbano del Traffico.

Gibellini: l'utilizzo degli indici di BTC nel documento di inquadramento consisteva in un primo tentativo di inserimento di un elemento di contabilità ambientale in uno strumento di pianificazione urbanistica; il rischio potenziale di utilizzo dei soli indici è quello di trovarsi di fronte a situazioni di possibile discrepanza ed incoerenza dei dati. Per evitare queste problematiche, negli indicatori ambientali sono stati inseriti, in base alle più recenti evoluzioni disciplinari, altri indici derivati dall'ecologia del paesaggio, in modo da consentire una valutazione efficace e coerente dell'intero territorio comunale e dell'area vasta di riferimento.

Don Gianni Chiesa (Associazione Casa Amica): ritiene necessario valutare che il concetto di standard già oggi considerato per l'Edilizia Residenziale Pubblica venga esteso a tutta l'edilizia sociale, anche se privata. Intendere il tema della sicurezza come azione di prevenzione e costruzione di elementi di coesione sociale all'interno della comunità.

Simonetti: condivide e segnala le notevoli opportunità che la perequazione promossa dalla LR 12/05 attivi modalità di incentivazione per tali casi.

Gamba: sul tema della sicurezza illustra le iniziative in atto da parte dell'amministrazione, in particolare l'intenzione, con i comuni contermini dell'area di Zingonia, di partecipare al bando regionale per contratti di quartiere

Dott. Maffi (ASL): segnala alcuni indicatori ambientali di cui chiede conferma dell'avvenuto inserimento nel documento di scoping. Chiede chiarimenti su com'è pensato il tema dello sviluppo demografico.

Gibellini e Simonetti: gli indicatori sono compresi. Si spiega la peculiarità della struttura demografica di Verdellino ed i suoi possibili risvolti sul PGT.

Altri contribuiti:

Confesercenti e ARPA, hanno trasmesso contributi in forma scritta che si possono così brevemente riassumere:

Confesercenti: pur non essendo presenti si dichiarano disposti, per quanto di competenza a dare il proprio contributo nel processo di redazione del P.G.T.

Richiamando gli ultimi provvedimenti emanati dalla Regione Lombardia in tema di materia commerciale, che ritengono fondamentale lo sviluppo e l'adeguamento delle attività nell'integrazione dello sviluppo urbanistico del comune, rappresentando la necessità che ogni documento componente il P.G.T. disciplini la localizzazione delle attività commerciali, valutandone con attenzione la compatibilità e la sostenibilità con espresso riferimento agli obiettivi generali di sviluppo contenuti nel Programma Triennale Regionale, che ha suddiviso il territorio della regione in sei ambiti territoriali omogenei, assegnando ad ognuno di essi specifici obiettivi di sviluppo.

ARPA Dipartimento Provinciale di Bergamo: previa illustrazione delle procedure introdotte dalla normativa regionale di cui alla L.12/05 e s.m.i. relativamente alla Valutazione Ambientale Strategica VAS applicata al Documento di Piano del P.G.T. Arpa Lombardia ritiene il processo di VAS, basato sulla partecipazione, consultazione e caratterizzato da una valutazione integrata e preliminare dei vari aspetti, un'opportunità da valorizzare al meglio.

Nel documento si fa esplicito riferimento al ruolo di ARPA, quale soggetto competente in materia ambientale, fin dalle prime fasi del processo, con l'intento di fornire un contributo utile al perseguimento della sostenibilità ambientale grazie soprattutto alle puntuali conoscenze del territorio. Vengono inoltre riportate le principali analisi metodologiche e alcuni aspetti fondamentali da tenere in considerazione al fine di una corretta e sostenibile pianificazione:

CONSIDERAZIONI METODOLOGICHE

ASPETTI DI CARATTERE AMBIENTALE DA CONSIDERARE AI FINI DI UNA CORRETTA PIANIFICAZIONE.

CRICITA' AMBIENTALI.

POTENZIALITA'.

SISTEMA VINCOLISTICO.

Da ultimo vengono elencati gli ulteriori strumenti di pianificazione, pertinenti al PGT, da prendere in esame nella predisposizione dello stesso.

I lavori della Conferenza si concludono alle ore 11,30.

La Responsabile del Settore Urbanistica-
Ecologia -Gestione del Territorio
F.to Geom. Giovanna Guerini



Comune di Verdellino

(Provincia di Bergamo)

Piazza don Martinelli, 1 - 24040 Verdellino

cod.fisc./p.IVA 00321950164 - tel. 0354182811 - fax. 0354182899

E-Mail: info@comune.verdellino.bg.it - PEC: comune.verdellino@registerpec.it

sito internet: www.comune.verdellino.bg.it

Allegato B)

VERBALE DELLA 2^CONFERENZA DI VALUTAZIONE DELLA VAS (VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA) DEL DOCUMENTO DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Come da comunicazione n.4169 del 02.04.10, in data 30 aprile 2010 alle ore 10.30, presso la Sede Comunale di P.zza Martinelli,1 si è tenuta la seconda Conferenza di valutazione per la VAS del Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio.

Alla conferenza risultano presenti:

PER IL COMUNE DI VERDELLINO:

Giovanni Bacis -Sindaco del Comune di Verdellino;

Francesca Gamba -Assessore all'Urbanistica;

Franca Bergamaschi -Assessore alla cultura;

Giovanna Guerini -Responsabile settore urbanistico.

Filippo Simonetti -Capogruppo estensore PGT;

Luca Gibellini- Collaboratore alla VAS;

COMUNI:

Emma Ferri -Comune di Levate

ALTRI SOGGETTI:

Mara Locati -Rappresentante Associazione locale artigiani;

Roberto Piazzalunga-Osservatorio Ecologico Comuale

Don Marco Tasca-Parroco di Verdellino

Diego Salvi- Fondazione Casa Amica di Bergamo

ASSENTI GIUSTIFICATI:

Consorzio Di Bonifica della meda Pianura Bergamasca -comunicazione telefonica;

*A.R.P.A. di Bergamo - comunicazione del 28.04.10 atto n. 5149;

*Uniacque S.p.A. -comunicazione del 30.04.10 atto n5254

*che faranno pervenire a breve le proprie osservazioni/pareri

I soggetti partecipanti esterni all'Amministrazione comunale hanno provveduto a firmare il foglio presenze.

I lavori della seduta hanno inizio alle ore 10.45.

Introduce il Sindaco Giovanni Bacis, che rivolge un saluto ai presenti ringraziandoli per la partecipazione e passa la parola agli estensori della VAS Arch. Simonetti e Dott. Gibellini.

Simonetti: illustra il percorso della VAS e i suoi contenuti, con specifico riferimento alla normativa regionale di cui alla L.R. 12/05 e s.m.i. che ha introdotto l'obbligo di Valutazione Ambientale Strategica per il Documento di Piano del P.G.T.

Sottolinea l'importanza della VAS quale strumento importante nei contenuti e la stretta correlazione con i contenuti del Documento di Piano che hanno tenuto conto degli indicatori ambientali già rilevati nel documento di Scoping.

Introduce il concetto di monitoraggio dei piani e passa la parola al Dott. Gibellini, che meglio approfondirà i contenuti della VAS del P.G.T. di Verdellino.

Gibellini: con l'ausilio di videoproiezioni (che si allegano alla presente) illustra:

- il concetto di VAS;
- il rapporto Ambientale;
- il monitoraggio delle azioni di Piano.

Illustra le varie fasi di procedimento seguite nella redazione della VAS a partire dalla verifica degli atti di pianificazione sovracomunale quali il Piano Territoriale Regionale e il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e l'analisi condotta per la verifica di compatibilità con gli stessi.

Illustra gli obiettivi comunali del Documento di Piano e le relative analisi di coerenza.

Illustra inoltre le fasi di Monitoraggio contenute nel Rapporto Ambientale, quale percorso fondamentale dello stesso, in quanto elemento di collegamento tra le previsioni tecniche contenute nel P.G.T. e nel relativo Rapporto Ambientale con i reali effetti derivanti dalla realizzazione delle azioni previste nello strumento urbanistico.

Assessore Gamba : riassume il percorso di studio condotto per la redazione del nuovo strumento urbanistico e l'attenzione posta alla conservazione degli elementi caratterizzanti il territorio di Verdellino, già connotato dal punto di vista del costruito.

Altri interventi:

Sig. Roberto Piazzalunga (Gruppo ecologico Verdellino): chiede conto del problema degli odori che si avvertono in questi ultimi tempi e si dichiara scettico rispetto all'effettiva utilità derivante dalla realizzazione delle infrastrutture stradali sovracomunali, che di fatto comportano la cementificazione di gran parte del territorio.

Guerini: comunica che il problema degli odori è stato avvertito da Verdellino e dai comuni limitrofi ed è stato interessato il Comune dal quale sembrerebbe provenire l'inconveniente.

Simonetti: invita i presenti qualora lo ritengano utile a rivolgere domande per eventuali chiarimenti di quanto illustrato.

Piazzalunga: chiede chiarimenti in ordine al problema dell'inquinamento da cromo presente nella falda.

Gibellini: precisa che all'interno del Rapporto Ambientale si fa esplicito riferimento alla tematica acqua e ai problemi connessi.

Sindaco: precisa che l'Amministrazione Comunale sta adoperandosi da tempo in sinergia con gli Enti preposti per la realizzazione di tutti gli interventi necessari alla risoluzione del problema dell'inquinamento da cromo, da ricondursi alla sola falda superficiale.

In ordine agli interventi nella zona industriale rappresenta che le azioni del P.G.T. comportano la riqualificazione degli spazi costruiti nell'ottica di un miglioramento ambientale.

Simonetti: sottolinea la necessità in questo periodo che vede "la fine di un processo immobiliare di forte espansione" di riqualificare l'edificato esistente che va visto come una notevole risorsa.

Riqualificazione degli spazi ed efficienza dei cicli sono una forte risorsa economica

Emma Ferri Assessore del Comune di Levate: a nome della propria Amministrazione Comunale si dichiara soddisfatta delle scelte condotte da Verdellino in particolare alle previsioni delle aree contermini con il proprio comune, auspica la realizzazione di percorsi di penetrazione nel territorio agricolo.

Auspica strategie comuni per la conservazione degli elementi naturali esistenti e per la realizzazione del Progetto già iniziato, di riqualificazione del Torrente Morletta.

Pone particolare attenzione al problema delle serre per le colture specializzate che stanno occupando gran parte del territorio agricolo, con tutti i problemi riflessi di mitigazione, di percolazione delle acque ecc..

Sindaco: ringrazia per la partecipazione del comune di Levate e dell'interessamento, sottolinea la necessità di coinvolgimento di tutte le Amministrazioni locali ricadenti innanzitutto nell'area di Zingonia e alle restanti, per la realizzazione di un Piano d' Area Vasta nella quale sono più che mai necessarie scelte univoche e condivise, (vedi riqualificazione di Zingonia) e fa riferimento al Piano Strategico all'uopo predisposto dagli otto Comuni dell'Area Dalmine-Zingonia.

Condivide l'esigenza di proseguire nei lavori di riqualificazione del Torrente Morletta e rappresenta la difficoltà a volte riscontrata nel poter esprimere le proprie perplessità, nel caso di progetti sovracomunali (vedi IPB ora Autostrade Bergamasche), che lambendo appena il proprio territorio di fatto non garantisce la partecipazione e l'espressione di eventuali pareri in sedi formali, quali le conferenze di Servizi.

Simonetti: sottolinea l'importanza delle osservazioni di Levate in ordine al problema delle serre, tema questo che vede un'innovazione nella conduzione delle aziende agricole in particolare nella bergamasca che vede questo settore quale "punta economica",

Rappresenta come Verdellino all'interno dei propri strumenti (Piano delle Regole e Documento di Piano) abbia previsto strategie a sostegno del presidio ambientale delle aziende agricole, dettando prescrizioni per la mitigazione delle opere da realizzare.

Sottolinea l'importanza di un'azione sinergica di tutte le Amministrazioni coinvolte, che possano condurre alla definizione di strumenti per il controllo del consumo delle acque nei cicli lavorativi, per la mitigazione delle strutture e per il controllo dello smaltimento delle acque.

Osserva come il Documento di Piano abbia inoltre previsto un'ulteriore strategia per il progetto integrato della IPB.

Assessore Gamba: sottolinea l'importanza che le scelte dei comuni limitrofi che possano riflettersi a volte anche negativamente sui territori confinanti siano prioritariamente condivise e valutate, da qui l'auspicio della creazione di un "Piano d'Area".

Diego Salvi -Casa Amica: sottolinea l'importanza del tema della residenzialità e della mobilità alloggiativa. Segnala come Casa Amica si ponga come interlocutore delle amministrazioni in ordine a questi problemi. Chiede cosa sia previsto nel PGT, in particolare nel Piano dei Servizi, per incentivare il tema della residenzialità sociale.

Sindaco: ringrazia per la partecipazione e per l'attenzione che da sempre la Fondazione manifesta nei confronti dei problemi menzionati, in particolare nel nostro territorio.

Ricorda come la Fondazione quale interlocutore serio presente nella bergamasca, abbia sottoscritto con l'Amministrazione comunale il progetto del "Contratto di quartiere", presentato dal nostro comune quale capogruppo alla Regione Lombardia, per la riqualificazione della zona residenziale di Zingonia.

Ritenendo fondamentale sviluppare in sinergia progetti nel campo sociale e residenziale che vedano coinvolti soggetti pubblici e privati, laddove diventa imprescindibile la presenza di un soggetto privato capace di farsi promotore di quei necessari meccanismi di convivenza nei grossi complessi residenziali per mitigare i problemi sociali rilevanti in Verdellino, si auspica un proficuo percorso di collaborazione.

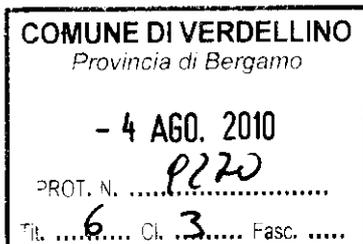
Simonetti: Casa Amica ha da sempre uno sguardo attento sul futuro, in questo particolare momento di crisi che sta attraversando il settore immobiliare, occorrono iniziative a vasto raggio in particolare per l'utilizzo di quegli immobili che da tempo restano sfitti a discapito di parecchi nuclei familiari. Nel PGT sono presenti norme sulla perequazione che affrontano il tema della "Residenza sociale" quale standard pubblico, computato al 50%, con il fine di "premiare" quegli interventi in grado di calmierare il mercato immobiliare e permettere l'accesso all'abitazione anche alla fasce di popolazione bisognose e/o meno abbienti.

Guerini: ringrazia i presenti e comunica che a breve verrà messo a disposizione sul sito istituzionale del comune il verbale della seduta, unitamente alla documentazione proiettata.

Alle ore 12.45 termina la seduta.

L'Autorità Competente
La Responsabile del Settore Quinto
F.to Geom. Giovanna Guerini

Allegati: videoproiezioni



Allegato C)

Gentile Geom. Giovanna Guerini
Settore Gestione del Territorio
Comune di Verdelino
Piazza Don Martinelli 2
24049 Verdelino (BG)

c.a.
Egr. Sig. Giovanni Bacis
Sindaco del Comune di Verdelino

Bergamo, 03 agosto 2010

Oggetto: esame osservazioni pervenute a seguito della seconda conferenza VAS del 30/4 u.s.

Con la presente, in relazione alle osservazioni pervenute in occasione, e successivamente, della seconda conferenza per la Valutazione Ambientale Strategica del redigendo Piano di Governo del Territorio tenutasi presso codesta Amministrazione il giorno 30 aprile 2010, Le espongo le mie considerazioni su quanto emerso e le modifiche che propongo di adottare alla luce delle citate osservazioni.

Ritengo proficuo che tali considerazioni, stante il loro contenuto operativo, siano di natura sintetica e distinguano tra le parti indicative e le parti a cui si chiede più stringente risposta.

nota ARPA (vs. prot 5447 del 5/5/2010)

Argomento	valutazione	modifiche conseguenti a elaborati di Piano
CONSIDERAZIONI ED INDICAZIONI		
non appare presente né nel rapporto ambientale né nei documenti del PGT alcun riferimento al Rischio di incidente rilevante	Si condivide l'opportunità di inserire un rimando specifico sia nel Piano delle Regole che nel Rapporto Ambientale	si inserisce di conseguenza l'art. 63 nelle norme del Piano delle Regole si inserisce uno specifico riferimento nel Rapporto Ambientale
non vi è alcuna ricostruzione dei processi di contaminazione che interessano il territorio	Si condivide l'opportunità di riportare l'informazione nel Rapporto Ambientale	si inserisce uno specifico riferimento nel Rapporto Ambientale
si rammenta l'opportunità di definire il reticolo idrico minore	si condivide l'osservazione, si precisa che il Piano delle Regole sarà adeguato in relazione a tale determinazione	modifica del Piano delle Regole dopo l'individuazione del reticolo
RICHIESTE ESPLICITE		
la VAS non presenta un'analisi della sostenibilità delle scelte di Piano in relazione al futuro incremento sia di acqua potabile che dei reflui da trattare presso il depuratore consortile	ricordando che il Documento di Piano ritiene obiettivo di riferimento 8.000 abitanti (v. pag. 48) e che tale dato corrisponde ad una crescita abitativa inferiore a 400 abitanti, avendo il depuratore di Lurano una capacità aggiuntiva di ulteriori ca. 44.000 abitanti equivalenti, non si ritiene tale scelta problematica in ordine ai reflui. Per ciò che concerne le adduzioni idriche si ritiene opportuno che il Regolamento Edilizio disciplini attentamente, al di là del modesto ampliamento previsto dal Docup, le modalità di risparmio idrico da abbinare agli interventi edilizi	-
si chiede che nel Rapporto Ambientale siano analizzate le caratteristiche ambientali delle aree interessate da previsioni di trasformazione	si prende atto della valutazione	si modifica di conseguenza le schede relative agli ambiti di trasformazione contenute nel Documento di Piano
si propone di rivedere l'elenco degli indicatori del Rapporto Ambientale per una codifica più precisa dei sistemi di misurazione degli stessi	si ricorda che il monitoraggio applicato alla VAS è un'operazione dai chiari contenuti sperimentali. Non si ritiene opportuno determinare fin d'ora gli indicatori con modalità maggiormente specifiche ma si ritiene più fattibile demandare la loro	-

	valutazione, ed eventuale integrazione e/o specificazione al primo rapporto di monitoraggio previsto	
si propone di raggiungere all'elenco degli indicatori uno specifico relativo alla percentuale di superficie impermeabilizzata	si ritiene fattibile rispondere alla richiesta nell'ambito dell'economia delle operazioni di Piano	si apportano le modifiche conseguenti al Rapporto Ambientale
si chiede di rappresentare le fasce di rispetto degli elettrodotti nelle tavole di Piano	stante l'attuale assenza di risposta da parte dei gestori si ritiene di dover demandare la precisazione di questi dati alla fase della definitiva approvazione del Piano	-

si propone di procedere alla redazione dell'ERIR per le industrie ad incidente rilevante	l'ERIR è stato predisposto ed è stato di conseguenza inserito l'art. 63 nel Piano delle Regole, specificamente dedicato a questo tema	si inserisce l'art. 63 nelle norme del Piano delle Regole
si propone lo stralcio dell'Ambito B3b dagli ambiti di trasformazione per la presenza dell'azienda agricola	si ricorda che la norma del Documento di Piano prevede che l'ambito di trasformazione avvenga o con la dismissione dell'Azienda o con la sua evoluzione compatibile. Tuttavia, per meglio chiarire le finalità del Piano si integra ulteriormente la scheda del Documento di Piano	si integra la scheda B3b del Documento di Piano
si propone la modifica delle previsioni della scheda E1b precisando che l'accesso carrabile dovrà avvenire esclusivamente da via Copenaghen e che si dovrà realizzare una barriera arborea verso la zona residenziale	si condivide l'osservazione e la proposta	si integra la scheda E1b del Documento di Piano
si propone la modifica delle previsioni della scheda B4d in quanto vi è la presenza di un pozzo idropotabile e si ritiene problematico la destinazione florovivaistica	Si segnala che il pozzo risulta dismesso. Per quanto concerne la destinazione florovivaistica si condivide la segnalazione che la stessa dovrà attenersi alle disposizioni legislative sull'utilizzo di fertilizzanti	-
si propone di integrare le precisazioni relative alle destinazioni d'uso negli ambiti residenziali con l'esclusione in modo chiaro delle possibilità di insediamento di attività rumorose connesse alla somministrazione di bevande ed alimenti	si ritiene che tale precisazione sia più pertinente alla disciplina regolamentare sul commercio che ad una specifica definizione all'interno del Piano delle Regole	-
si propone di riesaminare i contenuti della norma relativa alla tutela da elettrosmog alla luce della DGR VII/7351 del 11/12/2001	si condivide l'osservazione	si apportano le conseguenti modifiche al Piano delle Regole
si chiede di modificare l'art. 59.3 escludendo l'asseverazione dell'ARPA relativamente alla determinazione delle distanze di prima approssimazione	si prende atto della richiesta	si modifica di conseguenza l'art. 59.3 delle norme del Piano delle Regole

nota UNIACQUE (vs. prot 5552 del 07/5/2010)

<u>Argomento</u>	<u>valutazione</u>	<u>modifiche conseguenti a elaborati di Piano</u>
CONSIDERAZIONI ED INDICAZIONI		
si consiglia di prevedere negli ambiti di nuova trasformazione, la separazione obbligatoria delle acque bianche dalle acque nere con smaltimento delle bianche non in fognatura	si condivide la valutazione ma si ritiene che la sede più idonea per la sua trattazione sia il Regolamento Edilizio	-
si ritiene importante parimenti quanto sopra anche negli ambiti di riqualificazione e ristrutturazione	idem c.s.	-

si consiglia di prescrivere l'impermeabilità delle aree a parcheggio per evitare l'inquinamento da sottosuolo	si prende atto della valutazione e si modificano di conseguenza le norme del Piano dei Servizi	si modifica di conseguenza l'art. 3.4 delle norme del PdS
si consiglia di normare l'utilizzo di vasche di accumulo e/o laminazione al fine di gestire le acque di prima pioggia e seconda pioggia e di normare parimenti l'utilizzo delle reti duali	si condivide la valutazione ma si ritiene che la sede più idonea per la sua trattazione sia il Regolamento Edilizio	-
RICHIESTE ESPLICITE		
si chiede di prestare particolare attenzione alla capacità del depuratore consortile di Lurano, in relazione al nuovo carico urbanistico	ricordando che il Documento di Piano ritiene obiettivo di riferimento 8.000 abitanti (v. pag. 48) e che tale dato corrisponde ad una crescita abitativa inferiore a 400 abitanti, avendo il depuratore di Lurano una capacità aggiuntiva di ulteriori ca. 44.000 abitanti equivalenti, non si ritiene tale scelta problematica	-

Verbale incontro istruttorio con ASL del 19/5/2010 (vs. prot 6261 del 25/5/2010)

argomento	valutazione	modifiche conseguenti a elaborati di Piano
CONSIDERAZIONI ED INDICAZIONI		
occorrono valutazioni aggiuntive sul rischio radon, da effettuarsi durante la fase istruttorie delle osservazioni al PGT	si rimanda alla fase di controdeduzione al Piano	-
RICHIESTE ESPLICITE		
si chiede di verificare la capacità del depuratore consortile di Lurano mediante il parere del gestore dei servizi	ricordando che il Documento di Piano ritiene obiettivo di riferimento 8.000 abitanti (v. pag. 48) e che tale dato corrisponde ad una crescita abitativa inferiore a 400 abitanti, avendo il depuratore di Lurano una capacità aggiuntiva di ulteriori ca. 44.000 abitanti equivalenti, non si ritiene tale scelta problematica. Si è comunque richiesto il parere del gestore	-

si chiede di prestare particolare attenzione alla disponibilità di risorse idriche, in relazione al nuovo carico urbanistico	ricordando che il Documento di Piano ritiene obiettivo di riferimento 8.000 abitanti (v. pag. 48) e che tale dato corrisponde ad una crescita abitativa inferiore a 400 abitanti, è comunque stata richiesta una relazione specifica sul tema al soggetto gestore. Si ricorda altresì che si è previsto che il Regolamento Edilizio disciplini attentamente le modalità di risparmio idrico da abbinare agli interventi edilizi	-
--	---	---

nota Provincia di Bergamo (vs. prot 6635 del 3/6/2010)

argomento	valutazione	modifiche conseguenti a elaborati di Piano
CONSIDERAZIONI ED INDICAZIONI		
si riscontra che il Rapporto Ambientale risulta privo di un'analisi dello Stato dell'Ambiente	si prende atto di quanto evidenziato	si integra il Rapporto Ambientale con una valutazione sintetica dell'Estado dell'Ambiente pre PGT
si segnala l'opportunità di verificare nel Rapporto Ambientale anche la coerenza tra le previsioni del DocuP ed i piani di settore provinciali	si prende atto di quanto evidenziato	si integra il Rapporto Ambientale con una valutazione sintetica della coerenza del DocuP con la pianificazione di settore provinciale
si rileva che il Rapporto Ambientale considera solo l'opzione zero	si rammenta che il confronto con l'opzione zero appare la scelta corretta perché essa rende conto di ciò che accadrebbe al territorio in assenza della pianificazione	-

<p>si suggerisce di prendere in considerazione nel Piano di monitoraggio anche altri indicatori in relazione a: inquinamento del suolo/sottosuolo, qualità delle acque superficiali e sotterranee; intensità di traffico</p>	<p>oggetto di valutazione si prende atto di quanto richiesto</p>	<p>si integra il Rapporto Ambientale con l'ampliamento degli indicatori previsti per il monitoraggio</p>
--	--	--

nota Consorzio di Bonifica (vs. prot 6731 del 7/6/2010)

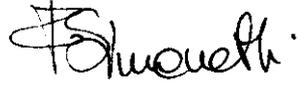
argomento	valutazione	modifiche conseguenti a elaborati di Piano
CONSIDERAZIONI ED INDICAZIONI		
<p>si rammenta la necessità di provvedere alla definizione del reticolo idrico del territorio comunale,</p>	<p>si condivide l'osservazione, si precisa che il Piano delle Regole sarà adeguato in relazione a tale determinazione</p>	<p>modifica del Piano delle Regole dopo l'individuazione del reticolo</p>
<p>si chiede di evidenziare nella tavola dei vincoli di PGT le previsioni dei vincoli di polizia idraulica e alle fasce di rispetto del reticolo idrografico principale, minore e di bonifica</p>	<p>si condivide l'osservazione, si precisa che il Piano delle Regole sarà adeguato in relazione a tale determinazione</p>	<p>modifica del Piano delle Regole dopo l'individuazione del reticolo</p>
<p>si chiede di garantire la funzionalità idraulica anche dei fossi non appartenenti o non individuati nel reticolo minore principale o di bonifica, prescrivendo in ogni caso la conservazione della continuità idraulica</p>	<p>si condivide la valutazione ma si ritiene che la sede più idonea per la sua trattazione sia il Regolamento Edilizio</p>	
<p>si chiede di prevedere l'adozione di interventi mirati a laminare l'entità delle portate meteoriche scaricate entro valori compatibili con la capacità idraulica dei ricettori</p>	<p>si condivide la valutazione ma si ritiene che la sede più idonea per la sua trattazione sia il Regolamento Edilizio</p>	
<p>si chiede di prevedere disposizioni finalizzate al risparmio e al riutilizzo della risorsa idrica</p>	<p>si condivide la valutazione ma si ritiene che la sede più idonea per la sua trattazione sia il Regolamento Edilizio</p>	
<p>si chiedono chiarimenti merito all'ipotesi formulata di valorizzazione e riapertura della Roggia Brembilla, segnalando che le aree spondali interessate dal sistema perequativo non dovranno riguardare l'alveo della Roggia Brembilla.</p>	<p>si specifica che si tratta di un progetto di valorizzazione ambientale che prevede l'apertura della Roggia</p>	<p>Il progetto relativo sarà sviluppato con apposita progettazione e sarà supportato da adeguato studio di dettaglio.</p>

nota Ministero per i Beni e le Attività Culturali (vs. prot 8559 del 19/7/2010)

argomento	valutazione	modifiche conseguenti a elaborati di Piano
CONSIDERAZIONI ED INDICAZIONI		
<p>si comunicano le aree ubicate nel territorio comunale che rivestono interesse archeologico ai sensi del D.Lgs42/2004</p>	<p>si prende atto di quanto evidenziato e si conferma che le stesse sono inserite e rappresentate nella Tav. Dq4c -Studio Paesistico-Elementi Storici del Documento di Piano.</p>	
<p>si chiede di inserire per i siti e le aree interessate una prescrizione per tutte le opere di scavo, l'obbligatorietà della richiesta di un parere di competenza e la programmazione delle opere sotto la direzione dell'Ente e l'esecuzione delle stesse da parte di ditta archeologica</p>	<p>si prende atto di quanto evidenziato e si rimanda alla fase di controdeduzioni del Piano.</p>	

specializzata.		
----------------	--	--

A disposizione per eventuali chiarimenti, saluto cordialmente
arch. Filippo Simonetti

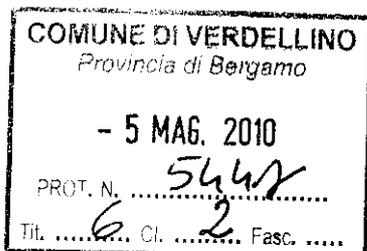


0354221880



Agenzia Regionale
per la Protezione dell'Ambiente
della Lombardia

Dipartimento Provinciale di Bergamo
Direzione



Bergamo, 05 MAG. 2010

Prot. n. 63895/3.1.3

Pratica n. 213/08

Al
COMUNE di Verdellino

Plazza Don Martinelli 1
24040 Verdellino (BG)

OGGETTO: parere sul rapporto ambientale e proposta di Documento di Piano nell'ambito della valutazione ambientale strategica del PGT del Comune di Verdellino
Rif.: prot. n. 4169 del 02/04/2010, prot. arpa n. 47347 del 06/04/2010

In allegato si trasmette il parere sul rapporto ambientale e sulla proposta di Documento di Piano del PGT del Comune di Verdellino.

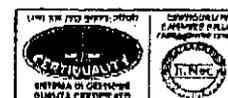
Distinti saluti.

Per Il Direttore del Dipartimento
Provinciale di Bergamo
Dott. Maurizio...



Allegati: parere

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Alessandra Ferrari tel. 035.4221875 a.ferrari@arpalombardia.it
Pratica trattata da: Dott.ssa Chiara Andriani tel. 035.4221894 c.andriani@arpalombardia.it



Dipartimento Provinciale di Bergamo - via Clara Maffei, 4 - 24100 Bergamo tel. 035 4221711 - fax 035 4221860

Registrazione n° 6456

GRARICEZ. 5. MAG. 14:36

0354221880



Agenzia Regionale
per la Protezione dell'Ambiente
della Lombardia

Allegato al prot. n.

62895

del 05 MAG. 2010

DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI BERGAMO
U.O. TERRITORIO E ATTIVITA' PRODUTTIVE

Bergamo, 4 maggio 2010

Oggetto: parere su rapporto ambientale e proposta di Documento di Piano nell'ambito del processo di Valutazione Ambientale Strategica del Documento di Piano del PGT di Verdellino (BG)

In data 06/04/2010 con nota prot. n. 4169 del 02/04/2010, prot. arpa n. 47347 è pervenuta dal Comune di Verdellino la convocazione della seconda conferenza finale nell'ambito del procedimento di valutazione ambientale strategica di cui all'oggetto.

La normativa prevede che ARPA si esprima sul rapporto ambientale e sulla proposta di Documento di Piano e tuttavia si utilizzerà l'esame del PGT completo come opportunità di fornire al Comune un contributo più ampio.

E' necessario precisare che il seguente parere riporta osservazioni puntuali ed una serie di indicazioni o richiami normativi di carattere più generale, spesso attinenti la fase successiva della pianificazione attuativa.

Per distinguere le une dalle altre si fa presente che le nostre osservazioni e proposte di modifica al PGT e al Piano di Monitoraggio del PGT sono evidenziate **in neretto** nell'ambito dei rispettivi paragrafi.

Considerazioni sul rapporto ambientale.

Nella VAS del Comune di Verdellino non si rileva la presenza di un'analisi sulla sostenibilità delle scelte di Piano in termini di futuro consumo di acqua potabile e di futuro incremento dei reflui da trattare nell'impianto di depurazione consortile gestito dalla RIA di Lurano.

Per esaminare questo aspetto sarebbe necessario interpellare i gestori dei servizi idrici e chiedere loro di correlare l'incremento della popolazione e/o edificatorio, previsto a seguito dell'applicazione del PGT e a seguito dell'esaurimento dei diritti edificatori del PRG, con la capacità residua dell'impianto di depurazione messa a disposizione per il comune di Verdellino e la portata di concessione dei pozzi ad uso potabile esistenti, tenendo conto dei consumi pro-capite.

Si propone al Comune di colmare questa lacuna informativa.

Nel rapporto ambientale e nel documento di Piano non sono state analizzate "...le caratteristiche ambientali... delle aree interessate.." (cfr. allegato VI alla parte seconda del D.Lgs. 152/06) e cioè gli ambiti di trasformazione, derivanti dall'assetto urbanistico-territoriale proprio del Comune di Verdellino (es. presenza zone di rispetto dei pozzi ad uso potabile, impianti sportivi adiacenti, zone a traffico intenso, vicinanza ad allevamenti esistenti, prossimità ad elettrodotti, etc.).

Si propone al Comune di colmare questa lacuna informativa; si suggerisce di procedere integrando le schede descrittive degli ambiti di trasformazione.

0354221880



Agenzia Regionale
per la Protezione dell'Ambiente
della Lombardia

Non appare presente nel rapporto ambientale e nel Documento di Piano alcun riferimento alla presenza di aziende classificate a rischio d'incidente rilevante ai sensi del D.Lgs. 334/99 e s.m.i... (solo accenno a pag. 9 della relazione del Piano dei Servizi)

A tale proposito si rimanda alle osservazioni riportate nel paragrafo specifico successivo.

Non appare presente nel rapporto ambientale e nel quadro conoscitivo del Documento di Piano alcuna ricostruzione dei processi di contaminazione che interessano il territorio.

Trattasi di tre diversi casi:

- ✓ il sito della Henkel Loktite Adesivi srl, sul quale con nota prot.n. 81565 del 24/07/2009 della Provincia di Bergamo è stato certificato il termine della bonifica con l'obbligo da introdurre nel certificato di destinazione urbanistica di verificare la necessità di ulteriori interventi di bonifica nel caso di cambio di destinazione d'uso;
- ✓ il sito della Saund Italiana s.r.l. sul quale a seguito esecuzione del Piano di caratterizzazione è stata riscontrata una contaminazione dei terreni interna al perimetro aziendale e per la quale si è in attesa di conoscere le intenzioni della proprietà (vedasi nota del Comune di Verdellino prot.n. 1958 del 16/02/2010, prot. arpa n. 38479 del 19/03/2010);
- ✓ contaminazione da cromo esavalente riguardante l'area della Ditta Cromoplastica International spa dove è stata accertata la presenza di cromo nei piezometri all'interno della Ditta, a seguito della quale è stata trasmessa la comunicazione ai sensi dell'art. 245 comma 2 del D.Lgs. 152/06 in data 19/11/2008; in seguito è stata anche approvata una proposta di prosecuzione dell'attività di caratterizzazione (parere arpa prot. n. 32222 del 09/03/2010).

Sarebbe opportuno completare l'analisi delle criticità sul territorio con le informazioni relative ai processi di cui sopra, possibilmente in forma più esaustiva della ricostruzione da noi effettuata, ed evidenziare in che modo, eventualmente, le azioni di Piano possono interagire con queste situazioni di vulnerabilità del territorio.

A pag. 35 del rapporto ambientale si fa riferimento all'esistenza di 5 pozzi pubblici ad uso umano, di cui 3 a Nord del Comune e due nell'ambito del tessuto urbano.

Nel quaderno n.4 relativo all'uso del suolo-Ambiente e Paesaggio si riporta che nell'ambito del tessuto urbano un solo pozzo pubblico è in uso.

Sarebbe opportuno uniformare i contenuti dei documenti e chiarire quali sono i pozzi attivi; se per eventuali esigenze d'emergenza possono essere utilizzati tutti, il vincolo che ne deriva va mantenuto.

Nella Valutazione ambientale strategica sono state individuate criticità relative a:

- produzione rifiuti superiore alla media provinciale e dei Comuni limitrofi;
- superficie impermeabilizzata in percentuale superiore alla media provinciale e dei Comuni limitrofi.

Rispetto a queste criticità non vi è l'individuazione di alcuna misura specifica nelle azioni e obiettivi di Piano. Tuttavia diverse operazioni connesse alle azioni di Piano, quali l'espansione dei sistemi verdi e le operazioni incentivate di diradamento edifici del tessuto urbano consolidato e nucleo storico, sembrerebbero andare nella direzione di un riequilibrio degli indici di impermeabilizzazione.

Rispetto alla tematica rifiuti è auspicabile che la riqualificazione sociale delle aree residenziali più degradate contribuisca ad un riequilibrio ma è sicuramente una criticità da monitorare.

In relazione agli effetti ipotizzati dell'incremento dei sistemi verdi sulla qualità dell'aria, riportati a pag. 66 e seguenti del rapporto ambientale, è importante specificare che i sistemi di monitoraggio

0354221880



Agenzia Regionale
per la Protezione dell'Ambiente
della Lombardia

sistematico della qualità dell'aria attualmente in essere nella Provincia di Bergamo non consentono di rilevare l'efficacia di queste azioni. Ciò in relazione all'esistenza di numerosi altri fattori (traffico, condizioni meteo-climatiche, riscaldamento civile e industriale, attività industriale in genere) che incidono su queste misure in maniera più evidente.

Indicatori per il monitoraggio.

Solo per alcuni dei 19 indicatori riportati a pag.46 del rapporto ambientale è facilmente desumibile l'unità di misura (indicatori quantitativi); per la maggior parte (indicatori quali-quantitativi) è difficoltoso ipotizzare come verrà effettuato il monitoraggio.

Pur comprendendo la difficoltà di predisporre un Piano di monitoraggio delle azioni di Piano, una serie di indicatori devono essere monitorabili. Deve quindi essere data nel rapporto ambientale per ciascuno di essi la definizione precisa di ciò che sarà misurato, la definizione dell'unità di misura, l'elencazione delle fonti di reperimento dei dati necessari al calcolo, la periodicità con cui sarà effettuato il controllo nei cinque anni di validità del Documento di Piano (in base all'ultimo correttivo del D.Lgs.152/06).

Si propone di rivedere l'elenco degli indicatori procedendo ad una codifica più precisa.

Si propone inoltre di aggiungere un indicatore relativo alla percentuale di superficie impermeabilizzata oltre che alla percentuale di superficie urbanizzata e indicatori relativi alla dinamica di popolazione nel breve periodo, desumibili dall'anagrafe comunale, in modo da rivedere le ipotesi di edificazione se queste non dovessero, nel corso di validità del PGT, essere giustificate dall'andamento della crescita demografica.

Per quanto attiene la tematica aria è importante precisare che ARPA non è allo stato attuale in grado di garantire l'effettuazione di campagne di rilevamento della qualità dell'aria con laboratorio mobile, le quali sarebbero comunque a carattere oneroso per il Comune.

Tali campagne non attestano il rispetto dei limiti emissivi da parte delle singole attività presenti in un territorio (per il controllo delle fonti puntuali di emissione il Comune dovrebbe effettuare una verifica di carattere amministrativo sulle autorizzazioni delle aziende del proprio territorio e qualora necessario obbligare le stesse al rispetto della normativa. In fase di controllo delle autorizzazioni a campione è possibile che ARPA e/o la Provincia di Bergamo effettuino sopralluoghi e accertamenti).

Se si vuole attingere ai dati rilevati dalle centraline della rete fissa provinciale è importante sapere che essi non consentiranno di delineare la situazione specifica del comune di Verdellino.

Di conseguenza sarà necessario riportare nel Piano i dati inerenti l'intero ambito provinciale, disponibili, all'interno del sito internet www.arpalombardia.it, in forma aggregata nel rapporto sulla qualità dell'aria della Provincia (pubblicato attualmente fino al 2008).

Tenendo conto del diverso significato tecnico, il Comune può invece inserire nel monitoraggio i dati stimati dell'archivio regionale Inemar, fermo restando che l'aggiornamento di Inemar avviene ogni due anni (ultimo aggiornamento del 2007 con dati del 2005).

Per quanto riguarda la qualità delle acque del Torrente Morletta si informa il Comune che non esistono punti di controllo di questo corpo idrico inclusi nei punti di monitoraggio della qualità delle acque superficiali della rete di controllo di ARPA.

Si ricorda che, in generale, un eventuale coinvolgimento di ARPA Lombardia nelle attività di monitoraggio del Piano deve essere preliminarmente concordato con l'Agenzia.

DOCUMENTO DI PIANO

Componente geologica, idrogeologica e sismica.

0354221880



Agenzia Regionale
per la Protezione dell'Ambiente
della Lombardia

La componente geologica inerente il territorio di Verdellino è già stata predisposta, come riportato a pag. 35 del rapporto ambientale, ai sensi della L.R. 41/97.

Fermo restando che nel frattempo non siano intervenute modifiche dell'assetto geomorfologico, si rammenta che tutti i Comuni sono comunque tenuti ad aggiornare i propri studi geologici ai sensi della D.G.R. n. 8/7374 del 28/05/2008 relativamente alla componente sismica.

Si rammenta infine che il professionista redattore dello studio, sia nella forma integrale sia per la sola componente sismica, è tenuto a dichiarare sotto la propria responsabilità di aver scrupolosamente seguito i dettati della normativa mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio di cui all'allegato 15 della D.G.R. n.8/1566 del 22/12/2005 e s.m.i..

Elettrodotti.

La normativa vigente in materia di protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti, ovvero la Legge Quadro 36/2001 e il DPCM 8 Luglio 2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici magnetici alle frequenze di rete (50Hz) generati dagli elettrodotti" (G.U. n. 200 del 29/08/03), all'articolo 4 fissa l'obiettivo di qualità di 3 μ T per il valore di induzione magnetica, da intendersi come mediana nell'arco delle 24 ore nelle normali condizioni di esercizio, nella progettazione di nuovi insediamenti e di nuove aree di gioco per l'infanzia, di ambienti abitativi, di ambienti scolastici e di luoghi adibiti a permanenze non inferiori a 4 ore.

Mentre, per situazioni già in essere, valgono i disposti dell'articolo 3 per cui viene previsto un limite di attenzione pari a 10 μ T sempre da intendersi come mediana dei valori nell'arco delle 24 ore. Per quanto riguarda le distanze l'art. 6 comma 1 "Parametri per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti" prevede inoltre che per la determinazione delle stesse si dovrà fare riferimento all'obiettivo di qualità di cui all'art. 4 ed alla portata in corrente in servizio normale dell'elettrodotto come definita dalla norma CEI 11-60. A completamento dei disposti normativi il 5 luglio 2008 sulla G.U. n. 156 è stato pubblicato il Decreto 29 maggio 2008 "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti". Nell'allegato tecnico del Decreto 29 maggio 2008 nel paragrafo 5.1.2 viene indicato, secondo le prescrizioni del DPCM 8 Luglio 2003, il proprietario/gestore quale soggetto abilitato a definire e comunicare alle autorità competenti, l'ampiezza delle fasce di rispetto, mentre nel paragrafo 5.1.3 e fig. 1 e 2 viene indicata la metodica per calcolare l'ampiezza delle fasce che tiene conto non solo della proiezione al suolo ma anche dall'ingombro della isosuperficie a 3 μ T.

Il comune di Verdellino ha riportato nella legenda della Tav. D3 l'entità dell'ampiezza delle fasce di rispetto ma ha omesso la rappresentazione in scala delle stesse e non ha specificato l'iter procedurale seguito per la loro individuazione.

Si chiede solo qualora non si sia già proceduto in tal senso, di determinare in base a quanto sopra e cioè ai disposti del Decreto 29/05/2008 le fasce di rispetto, inerenti gli elettrodotti aerei e/o interrati comprese le cabine elettriche e, in base ai dati resi dai gestori, si chiede di rappresentarle nelle tavole di Piano come previsto ai sensi dell'art. 8 comma 1 lettera b) della L.R. 12/05.

Aziende a rischio d'incidente rilevante.

Si evidenzia che nel Comune di Verdellino sono presenti due aziende classificate a rischio d'incidente rilevante:

1. I.G.B. Industrie Galvaniche Bergamasche s.r.l.;
2. Cromoplastica International spa.

Ai sensi del punto 3 dell'allegato al D.M. 09/05/2001, qualora le ipotesi incidentali relative a queste aziende prevedano scenari di danno esclusivamente all'interno del perimetro degli stabilimenti non

0354221880



Agenzia Regionale
per la Protezione dell'Ambiente
della Lombardia

è necessario elaborare l'ERIR (Elaborato di Rischio d'Incidente Rilevante) per regolamentare le destinazioni d'uso nelle aree di ipotesi incidentale.

In base ai documenti in nostro possesso la Cromoplastica International spa non ha previsto scenari al di fuori dello stabilimento e l'istruttoria condotta dal CTR (Comitato Tecnico Regionale), conclusasi con nota prot.n. 927 del 19/01/2010, non ha confutato le previsioni dell'azienda.

Permane l'esigenza di verificare quanto dichiarato dalla I.G.B. Industrie Galvaniche Bergamasche s.r.l. nelle informazioni formulate sulla base dell'allegato V del D.Lgs. 334/99 e s.m.i., elaborate e consegnate al Comune in base ai disposti dell'art. 6 comma 5 del D.lgs. 334/99.

Se l'azienda ha previsto ipotesi incidentali al di fuori del proprio perimetro il Comune di Verdellino deve, ai sensi del D.M.09/05/2001, regolamentare mediante predisposizione dell'ERIR la pianificazione urbanistica delle aree coinvolte.

Si propone di verificare quanto sopra e se necessario di procedere alla predisposizione dell'ERIR all'interno del PGT, prima dell'adozione, seguendo le disposizioni tecniche di cui al decreto sopracitato.

Non è escluso che le destinazioni d'uso attualmente inserite nel PGT siano già in linea con le destinazioni d'uso che il D.M. 09/05/2001 individua come congrue e che quindi ci si debba limitare ad effettuare una verifica approfondita e ad evidenziarne esplicitamente gli esiti.

In caso di dubbi, una volta elaborate le scelte di pianificazione, è possibile ai sensi dell'art. 5 comma 5 del D.M. 09/05/2001 provare a richiedere un parere consultivo al Comitato Tecnico Regionale.

Zonizzazione acustica e Piano di Illuminazione

Si rammenta che deve esserci coerenza tra il nuovo PGT e il Piano di Zonizzazione Acustica (art.4 della L.R.13/2001).

Questo risultato può essere raggiunto con la revisione della zonizzazione acustica secondo i criteri stabiliti nella D.G.R. n. 7/9776 del 12/07/2002 o, se tecnicamente insostenibile la modifica delle classi acustiche della zonizzazione, con la revisione delle proprie previsioni di PGT rammentando che tra le finalità della zonizzazione acustica vi sono la prevenzione del deterioramento di aree non inquinate e il risanamento di quelle ove sono riscontrabili livelli di rumorosità ambientale superiori ai valori limite.

Sebbene la legge consenta di rendere coerenti gli strumenti entro 12 mesi, si osserva come elemento di criticità che la stesura del nuovo PGT non è stata accompagnata dall'esame del Piano di Zonizzazione Acustica.

Analoga considerazione vale per il Piano Comunale d'Illuminazione di cui, ai sensi della L.R. 17/2000 e della D.D.G. n. 8950 del 03/08/2007, ciascun Comune avrebbe dovuto dotarsi entro il 31/12/2007.

Individuazione reticolo idrico minore.

Si è giunti a conoscenza che il Comune di Verdellino non ha formalmente individuato il reticolo idrico minore. Rimane da chiarire se esistono corsi d'acqua che, non appartenendo al reticolo idrico principale, siano classificabili come reticolo minore.

Ciò anche in relazione a quanto riportato al punto 35 delle norme del Piano delle Regole dove si fa riferimento esclusivamente al reticolo idrico principale di competenza di altri soggetti.

Ambiti di trasformazione.

Si rammenta che per i Piani attuativi e negoziati nei casi dovuti ai sensi dell'art. 8 della L. 447/1995 dovranno essere prodotte le relazioni previsionali di Clima o di Impatto Acustico.

Ambito B3b.

0354221880



Agenzia Regionale
per la Protezione dell'Ambiente
della Lombardia

Trattasi di ambito ad una distanza da allevamento esistente inferiore a quella che la Regione Lombardia ha indicato come congrua nel Decreto del Direttore Generale n.20109 del 29/12/2005 "Linee Guida Regionali: criteri igienici e di sicurezza in edilizia rurale" paragrafo 3.1 e che lo scrivente Ente propone di applicare secondo il principio di reciprocità e cioè non solo tra i nuovi allevamenti e l'edificato esistente ma anche tra gli allevamenti esistenti e le nuove edificazioni di previsione.

Alla luce di quanto sopra si propone lo stralcio di questo ambito dalle previsioni del PGT a meno di avvenuta e/o prossima dismissione dell'allevamento o di una consolidata e comprovabile assenza nel tempo di molestie nelle abitazioni già esistenti causate dallo stesso e dell'inserimento di un obbligo per l'allevatore di non aumentare il numero di capi medio annuo.

Si rammenta che gli allevamenti sono considerati insediamenti insalubri di prima classe ai sensi dell'art. 216 del T.U.LL.SS. e del D.M. 05/09/2004 e che dovrebbero quindi posizionarsi lontano dalle abitazioni.

Ambito B3c.

Il progetto ricade parzialmente nella fascia di rispetto e/o distanza di prima approssimazione di due elettrodotti.

Il Comune può attenersi alla realizzazione degli orti urbani previsti al di fuori della distanza di prima approssimazione.

Viceversa se non si vuole rispettare la distanza di prima approssimazione si deve acquisire, secondo quanto stabilito al punto 5.1.3 e 5.1.4 del Decreto 29/05/2008, la determinazione da parte del gestore della vera e propria fascia di rispetto e l'assenso del gestore alla realizzazione degli interventi.

D2b e D1c.

Ricadono parzialmente in zona di rispetto di pozzo ad uso potabile.

Gli interventi di risistemazione di queste zone già edificate dovranno tener conto delle disposizioni in materia edilizia e di realizzazione delle fognature contenute nella D.G.R. n. 7/12693 del 10/04/2003 e dei divieti riportati nell'art. 94 del D.Lgs. 152/06.

F2a.

Vista la prossimità a zona industriale e a infrastrutture viarie su cui transitano mezzi anche pesanti è fondamentale, prima dell'adozione del Piano attuativo e/o del permesso di costruire, acquisire il parere favorevole di ARPA sulla relazione previsionale di clima acustico obbligatoria ai sensi dell'art.8 comma 3 della L.447/95.

Nelle schede d'ambito non vi sono indicazioni circa le altezze di massima degli interventi.

Si precisa che nelle vicinanze esiste una stazione radiobase.

Nel caso di consistenti sviluppi in altezza è opportuno valutare la possibile interferenza tra le nuove edificazioni e i volumi di rispetto degli impianti di telefonia, ai fini della verifica del rispetto dei limiti di esposizione.

E1b.

Qualora tale spazio di sosta sia aperto anche agli automezzi pesanti si propone di consentire l'accesso dalla sola Via Copenaghen e non da Corso Africa, vista la presenza su quest'ultima di numerose abitazioni e si propone di mascherare il parcheggio nella direzione di Corso Africa mediante la realizzazione di una cortina verde e/o fitte alberature.

B4d.

Appare particolarmente problematico per i seguenti motivi:

0354221880



Agenzia Regionale
per la Protezione dell'Ambiente
della Lombardia

- trattasi di ambito all'interno di zona di rispetto di pozzo ad uso potabile e pertanto si deve tener conto delle disposizioni in materia edilizia e di realizzazione delle fognature contenute nella D.G.R. n. 7/12693 del 10/04/2003 e dei divieti riportati nell'art. 94 del D.Lgs. 152/06; l'attività florovivaistica in previsione può implicare che vi sia utilizzo nell'area di fertilizzanti e l'accumulo degli stessi, attività quest'ultime vietate e/o severamente disciplinate nelle zone di rispetto;
- trattasi di ambito a ridosso della linea ferroviaria Bergamo-Milano;
- è in prossimità di zona industriale esistente.

Si propone di rivedere la previsione di sviluppo di attività imprenditoriale connessa al settore del florovivaismo.

Nel caso in cui il comune decida di non accogliere la nostra proposta, tale attività dovrà svolgersi attenendosi ai vincoli di utilizzo dei fertilizzanti e ai divieti previsti dall'art. 94 del D.Lgs. 152/06 (presentazione di un piano di utilizzazione dei fertilizzanti, divieto di accumulo dei fertilizzanti, divieto di stoccaggio sostanze pericolose, etc.)

La realizzazione di insediamenti residenziali dovrà essere subordinata alla presentazione di relazione previsionale di clima acustico che attesti l'idoneità acustica dell'area in relazione alla prossimità a zona industriale e alla ferrovia: la progettazione degli interventi dovrà garantire un clima acustico idoneo sia in periodo diurno che notturno. A tal fine dovranno eventualmente essere realizzate a carico dei proponenti opere di mitigazione sulla sorgente (barriere) o comunque valutati in fase di progettazione tutti i sistemi (scelta dei materiali costruttivi, orientamento delle abitazioni e dei locali che le compongono) atti a garantire il clima acustico adeguato sia all'interno che nelle eventuali pertinenze esterne.

F2d.

La realizzazione di insediamenti residenziali dovrà essere subordinata alla presentazione di relazione previsionale di clima acustico che attesti l'idoneità acustica dell'area in relazione alla prossimità ad insediamento produttivo e alla ferrovia: la progettazione degli interventi dovrà garantire un clima acustico idoneo sia in periodo diurno che notturno. A tal fine dovranno eventualmente essere realizzate a carico dei proponenti opere di mitigazione sulla sorgente (barriere) o comunque valutati in fase di progettazione tutti i sistemi (scelta dei materiali costruttivi, orientamento delle abitazioni e dei locali che le compongono) atti a garantire il clima acustico adeguato sia all'interno che nelle eventuali pertinenze esterne.

Si precisa che nelle vicinanze esiste una stazione radiobase.

Nel caso di consistenti sviluppi in altezza è opportuno valutare la possibile interferenza tra le nuove edificazioni e i volumi di rispetto degli impianti di telefonia, ai fini della verifica del rispetto dei limiti di esposizione.

C1B.

Questo ambito di trasformazione interessa un territorio appartenente a diversi comuni tra cui il comune di Verdellino.

Si rammenta che le dimensioni dell'ambito lo fanno ricadere tra quelli soggetti a verifica di Valutazione d'Impatto Ambientale in quanto operazione di riassetto urbano rientrante al punto 7 lettera b) dell'allegato IV della parte seconda del D.Lgs 152/06.

Piano delle regole

Art.16 e 17.

Nel nucleo di antica formazione e nel tessuto urbano da consolidare sono ammesse le attività di somministrazione bevande e alimenti.

0354221880



Agenzia Regionale
per la Protezione dell'Ambiente
della Lombardia.

E' consigliabile che tra le attività sopraccitate venga effettuata una distinzione tesa ad escludere in modo chiaro la possibilità d'insediamento di attività di somministrazione alimenti e bevande per cui siano ipotizzabili attività rumorose, quali l'utilizzo d'impianti di diffusione musicale utilizzati in ore serali o notturne, o se è prevedibile in tali orari una permanenza all'esterno degli avventori.
Si propone di Integrare le schede e/o i contenuti del PGT in base a quanto sopra evidenziato.

Se vi sono già realtà esistenti, per esse si può procedere secondo due possibilità:

- o qualora precedentemente autorizzate all'uso d'impianti di diffusione e all'apertura notturna è opportuno non ampliare con le future licenze tali facoltà e disciplinare come da normativa il controllo delle emissioni sonore;
- o qualora allo stato attuale esse non utilizzano impianti di diffusione musicale in ore serali e notturne è opportuno impedire queste attività per il futuro.

CAPO IV/3 - TUTELA DA ELETTROSMOG

Non è stato fatto alcun riferimento alla legge Regionale 11/01 e s.m.i "Norme sulla protezione ambientale dall'esposizione a campi elettromagnetici indotti da impianti fissi per le telecomunicazioni e per la radiotelevisione", la quale stabilisce anche i criteri per la localizzazione degli impianti fissi per telecomunicazioni.

Inoltre la delibera di giunta regionale DGR n°VII/7351 del 11/12/2001 e s.m.i, ai sensi dell'art. 4 comma 2 della L.R. 11/2001, stabilisce la "Definizione dei criteri per l'individuazione delle aree nelle quali è consentita l'installazione degli impianti...". A tali disposti dovranno far riferimento le previsioni contenute nel PGT, integrandone le indicazioni e non operando in contrasto.

Si propone di riesaminare i contenuti di questi articoli alla luce dei disposti normativi evidenziati.

Art.59

Rispetto a quanto riportato al punto 59.3 del Piano delle Regole si precisa che, a seguito dell'entrata in vigore del Decreto 29/05/2008, ARPA non è tenuta ad asseverare alcun calcolo effettuato dai proponenti intervenenti all'interno della distanza di prima approssimazione.

E' il gestore che in questi casi deve fornire un proprio assenso tenendo conto non solo della proiezione a suolo ma anche dell'ingombro della isosuperficie a 3 μ T.

Si chiede di modificare questa norma del Piano delle Regole.

Si rimane a disposizione per qualsiasi chiarimento e si rammenta che, ai sensi all'art. 13 comma 6 della L.R. 12/05 e succ. modif. ed integrazioni, il Comune è tenuto ad inviare ad ARPA il Documento di Piano che sarà adottato.

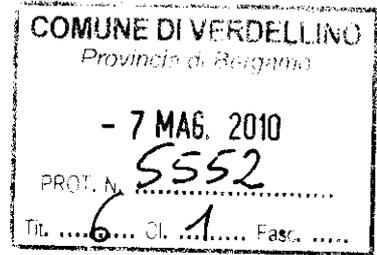
Si chiede cortesemente di voler, anche in quella fase, procedere all'inoltro della documentazione completa inerente il PGT, comprensiva del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi.

Referente Tecnico
Dott.ssa Chiara Andriani

Chiara Andriani

Responsabile della U.O.
Dott.ssa Alessandra Ferrari

Alessandra Ferrari



Spett.le Comune di Verdellino (BG)
Piazza Don Martinelli n. 1
24040 Verdellino (BG)
Tel. 035/ 4182811
Fax 035/4182899
E-Mail: info@comune.verdellino.bg.it

Servizi.urbanistica.ambiente@comune.verdellino.bg.it

c.a. : - **Autorità Competente: Geom. Giovanna Guerini**
- **Autorità Procedente: Sign Sindaco Giovanni Bacis**

Ghisalba li 03/05/2010 – Prot. n°

Oggetto: Convocazione II conferenza V.A.S. del PGT – **nostre considerazioni e prescrizioni generali.**

In evasione alla conferenza di VAS del giorno 30/04/2010, avente per oggetto quanto sopra, con la presente vi inviamo le Ns. indicazioni e prescrizioni generali, così come vi avevamo preannunciato, scusandoci ancora una volta per la mancata partecipazione a causa di precedenti impegni non rinviabili.

Si premette che le osservazioni, **al momento di carattere generale**, rilasciate da questo gestore, sugli strumenti di pianificazione urbanistica sono da intendere in termini propositivi, ciò al fine di rendere edotti gli organi decisori, attraverso, dati e indicazioni utili per individuare ed intraprendere azioni volte ad una pianificazione urbanistico territoriale "sostenibile".

Ciò anche alla luce della situazione geomorfologica presente sul territorio comunale, della pressione antropica intrinseca e di quella esterna dei centri limitrofi, che già influenza la parte urbanizzata e non attuale e di cui, a maggior ragione, se ne dovrà tenere conto per gli interventi futuri sul territorio, quali quelli programmabili con il PGT e/o le sue successive varianti, ovvero quelle scaturenti dalla presenza, anche se non nel territorio comunale ma nei territori limitrofi di grandi infrastrutture (autostrade Pedemontana e Brebemi), ovvero della bretella di collegamento fra questi, che influenzerà e non di poco, il traffico sul Corso Europa tra Osio Sotto, Boltiere e Verdellino.

Su questo tratto abbiamo presentato un progetto a Pedemontana (in copia anche al Vs. Comune) per la ristrutturazione e connessione dei nostri sottoservizi (acquedotto e fognatura), che riguarda l'opera connessa TRGG09 (vedi allegato estratto in Ftp)

Al di là delle singole situazioni che potranno presentarsi nel prosieguo dell'iter di approvazione del PGT, di cui avremmo modo di contro dedurne i contenuti, relativamente agli aspetti che ci riguardano, ci sembra utile, in questa sede, fornire delle indicazioni di carattere generale ai progettisti e alle autorità, proponente e procedente.

Lavori di adeguamento e potenziamento della rete, sia di acquedotto che di fognatura, potranno essere previsti, anche in funzione delle soluzioni adottate col nuovo PGT. Tali soluzioni dovranno tener conto di quanto esistente sia in relazione allo stato di fatto dell'acquedotto che della fognatura (vedi ad es. contenimento delle perdite nell'acquedotto, ottenere e mantenere valori del 10 ÷ 20 % circa).

Attualmente, **in riferimento al servizio Acquedotto** da noi gestito, non siamo in grado di fornirvi nessun dato cartografico né particolari dati analitici, in quanto non siamo in possesso di tali dati, stante che né la R.I.A. (precedente gestore), né il Comune ci hanno fatto pervenire dati in materia. (salvo quelli allegati alla presente nel Ns. sito FTP). Non ci risultano

1/3

File: ...UNIACQUEPGTVALBANO S.A.I VAS per PGT - Prescrizioni.doc

particolari problematiche sulla rete d'acquedotto, se non per gli interventi puntuali che abbiamo fatto da quanto abbiamo in gestione il (S.I.I.), ovvero formalmente dal 21 / 12 / 2009.

Cogliamo anzi, l'occasione **per richiedervi ancora una volta**, di fornirci quanto in Vs. possesso sulle reti di acquedotto, sui pozzi e quant'altro, al fine di implementare i nostri data – base cartografici e avere la possibilità di aggiornarli nel tempo.

Le scelte nostre, comunque saranno influenzate ed influenzeranno, eventuali espansioni del centro edificato, soprattutto nella direzione delle direttrici di espansione.

In generale poi si specifica quanto segue:

Lo scarico di acque reflue domestiche in fognatura sarà ammesso, senza necessità di alcun tipo di trattamento, nel rispetto del regolamento UNIACQUE SpA, invero lo scarico di acque reflue industriali sarà ammesso purché soddisfatti i valori limite di emissione previsti dalle leggi nazionali e regionali vigenti, le disposizioni degli Enti competenti, il regolamento UniAcque SpA ed il contenuto delle autorizzazioni allo scarico.

Diversa e rilevante attenzione dovrà essere posta in ogni caso all'esigenza di contenere lo scarico delle acque bianche nei collettori fognari comunale.

Si consiglia specificatamente, anche al fine di evitare ripercussioni negative sulle infrastrutture esistenti quali i sistemi di collettamento e depurazione, così come a maggior tutela dell'ambiente, di prevedere, soprattutto negli ambiti di nuova trasformazione, la separazione obbligatoria delle acque bianche dalle acque nere (intese acque bianche anche quelle meteoriche provenienti dalle proprietà degli utenti e raccolte dal dilavamento di strade, piazzali, giardini, cortili, tetti ecc.), con smaltimento di quest'ultime in diversa destinazione dalla fognatura in ossequio alle disposizioni e regolamenti dei rispettivi Enti competenti.

Appare altresì propositivo che anche negli ambiti di riqualificazione, ristrutturazione ecc., dell'esistente, possa essere intrapresa, di caso in caso valutate le specificità dell'intervento, l'azione evidenziata al punto precedente, e considerare lo smaltimento delle acque meteoriche provenienti dalla proprietà dell'utente non in fognatura **ma ove possibile**, in loco.

L'autorizzazione delle acque bianche in fognatura risulterà pertanto solo in forma residuale e solo dopo aver accertato e documentato accuratamente che tali acque non possano essere smaltite diversamente, rimanendo salvi comunque, le prescrizioni tecniche impartite dalla stessa Società di gestione e previa laminazione.

Anche al fine di evitare ripercussioni negative relativamente al controllo delle acque reflue scaricate, si ritiene che sia positivo evitare situazioni di fabbricati isolati con scarichi non allacciati al sistema fognario, fatto salvi i casi isolati esistenti i quali dovranno essere regolarmente autorizzati dall'Autorità competente – Provincia di Bergamo –

Nella scelta delle aree a parcheggio e comunque delle aree di sosta e transito di veicoli a motore o di insediamenti produttivi a notevole impatto ambientale, si consiglia di prescrivere nel piano delle regole e dei vincoli, l'utilizzo di pavimentazioni il più possibile impermeabili, al fine di evitare inquinamento del sottosuolo da particelle pesanti o oleose.

Il rispetto e la corretta delimitazione a norma di legge e Regolamenti, delle aree di tutela assoluta e di rispetto, di pozzi di captazione, sorgenti, e bacini acquiferi. Pertanto qualora esistenti, situazioni a queste collegate sarà opportuno un attento studio idrogeologico delle aree interessate al fine della tutela della risorsa idrica, in considerazione anche dei casi specifici, relativamente alla situazione idrogeologica del territorio e alla sua condizione antropica. Si fa riferimento in specie alla problematica della infiltrazione di acque parassite nei collettori fognari con grave ripercussione sul sistema di depurazione (collettori consortili, sistema fognario di valle, di Ciserano e Depuratore di Lurano).

Quindi si consiglia di esplicitare nei DdP, quanto segue:

Di normare l'utilizzo delle vasche di accumulo e/o laminazione al fine di gestire le acque di prima pioggia e seconda pioggia, anche attraverso incentivi appropriati.

Di normare l'utilizzo anche se non immediato delle reti duali (sfruttando gli accumuli di cui al punto precedente, ecc.), anche questi con incentivi appropriati.

Ulteriore e più specifiche osservazioni potranno essere da noi trasmesse, nelle successive fasi di istruttoria e fino alla pubblicazione degli atti del PGT, adottato.

Pertanto vogliate, trasmetterci nel prosieguo, le vostre conseguenti determinazioni con relativi atti approvati, fino a quelli definitivi, al fine di poter adempiere a quanto sopra detto relativo a quanto di nostra competenza, ovvero alla gestione del S.I.I..

Sarà gradita, la trasmissione in via informatica (CD), dei file di disegno in formato DWG, mentre relazioni e quant'altro anche in PDF.

- Depurazione delle acque:

Particolare attenzione dovrà essere posta al depuratore consortile, in relazione a quanto detto sopra; attualmente esso è gestito da codesta società e vi è allacciata la rete fognaria comunale, attraverso il collettore terminale proveniente da Dalmine - Levate e in parte la rete comunale di Ciserano che convoglia e adduce i reflui provenienti dal Vs Comune al Depuratore di Lurano - Risulterà necessario poter acquisire ulteriori informazioni puntuali circa i futuri nuovi carichi idraulici e tipologici determinati dalle nuove previsioni urbanistiche, ciò al fine di valutare la reale potenzialità residua di quest'ultimo al trattamento dei nuovi carichi idraulici e di inquinamento.

Vi forniamo inoltre alcuni dati relativi al depuratore consortile di LURANO, al quale vengono collettati i reflui del Vs Comune insieme a quelli degli altri consorziati, che potrebbero risultarvi utili per la stesura del PGT:

- A. E. (ab. Equ.) da progetto 91.300
- A. E. (ab. Equ.) trattati 47.250
- Portata giornaliera media: di progetto 23.698 mc/d; di esercizio 17237 mc/d
- Capacità residua dell'impianto dopo il trattamento delle acque reflue 44.050 A.E.
- Portata media residua dell'impianto dopo il trattamento delle acque reflue 6.461 mc/d
- Portata max di pioggia convogliabile all'impianto 1505 mc/h

Si rimane a disposizione per ogni eventuale chiarimento e/o integrazione e si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Si ricorda che si intendono allegati alla presente i file che potete scaricare dal Ns. sito ftp, seguendo la sotto elencata procedura:

- **Digitare dalla pagina principale di internet l'indirizzo <ftp://ftp.uniacqua.bg.it> quindi invio, poi inserire l'ID "ospite" e la Password: "uniospitem", quindi invio e selezionare la cartella "Verdellino", copiarla nel proprio computer e buon lavoro.**

UNIACQUE S.p.A. – Servizio Sviluppo Impianti e Reti

Dott. Ing. Giuseppe Spinella



Regione
Lombardia

ASL Bergamo

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE MEDICO

Settore Prevenzione di Bergamo – Ufficio Sanità Pubblica

Certificato secondo la norma UNI EN ISO 9001:2008

Responsabile: Dr. Massimo Giannetta

Via B.go Palazzo n. 130 – 24125 Bergamo – Tel. 035/2270531- fax 035/2270536



SCHEDA DI ISTRUTTORIA INTERNA

- ESAME E VALUTAZIONE AMBIENTALE DI PIANI E PROGRAMMI – VAS
 STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E GOVERNO DEL TERRITORIO - P.G.T.

COMUNE: VERDELLINO

Rif. Richiesta PROT: N° 4169 DEL 2.04.10 (PROT. ASL N° EC046144 DEL 6.04.2010)

- Oggetto: VAS VERIFICA ESCLUSIONE
 VALUTAZIONE
 PIANI E PROGRAMMI
 DOCUMENTO DI PIANO – PGT
 PGT

- FASI ISTRUTTORIE COMUNALI: VAS CONFERENZA DI VERIFICA
 CONFERENZA DI VALUTAZIONE
 INTRODUTTIVA del _____
 INTERMEDIA del _____
 FINALE del _____
 PIANI E PROGRAMMI _____
 DOCUMENTO DI PIANO – PGT
 PGT Predisposizione
 Adozione
(Delibera C.C. n. _____ del ____ .. _____)
 Approvazione definitiva

- FASE ISTRUTTORIA A.S.L.: VAS Osservazioni riportate in Verbale di CdS del _____
 Rimando in Verbale di CdS del 30.04.10 ad osservazioni scritte che saranno trasmesse in successivo atto
 PGT Concorso in fase di predisposizione
 Istruttoria / osservazioni in fase di adozione.
 Istruttoria / osservazioni preliminare all'approvazione

RESPONSABILE ISTRUTTORIA: Potembillo Flavio

RESPONSABILE PROCEDIMENTO: _____

INCONTRO ISTRUTTORIO IN DATA 19.05.10 PRESSO Comune di Verdelino

ALLA PRESENZA DI geau. Giovanni Guerini in qualità di Autorità Competente
Arch. Filippo Simonetti in qualità di Estensore della VAS

PREMESSA DI ORIENTAMENTO

Si premette che le osservazioni ed il parere dell'ASL sugli Strumenti di Pianificazione del territorio comunale (PGT, Piani Attuativi e loro Varianti), sono da interpretare in termini propositivi, come strumento per realizzare il miglior utilizzo del territorio e la migliore fruibilità dello stesso da parte dei cittadini. In sostanza, ci si prefigge, per gli aspetti di specifica competenza, di fornire agli organi decisori le conoscenze, i dati e le indicazioni di carattere igienico – sanitario e le correlazioni tra salute e ambiente, utili per individuare scelte e intraprendere azioni volte a tutelare e promuovere la salute della popolazione, a salvaguardare la stessa dai fattori di inquinamento, al miglioramento della qualità della vita anche attraverso la promozione di adeguati comportamenti e stili di vita (nell'allegato 1 sono riportate, in modo generale, alcune di queste conoscenze, dati e indicazioni, UTILI SOPRATTUTTO PER I PROCEDIMENTI VAS).

Ciò si esprime tramite valutazioni degli impatti derivanti dal cambiamento dell'uso del territorio ed osservazioni indirizzate ad una pianificazione urbanistico - territoriale "sostenibile", come peraltro previsto e sancito dai principi e obiettivi della L.R.12/05, nonché da verifiche e proposte finalizzate a favorire e promuovere la realizzazione di adeguate opere, anche infrastrutturali e di servizio, utili per consentire e/o incentivare, da parte della popolazione, comportamenti e "pratiche" coerenti e allineate con adeguati obiettivi di prevenzione e promozione della salute.

In particolare ci si propone di verificare che le analisi condotte attraverso la VAS tengano in debito conto gli aspetti sopra menzionati.

Richiami normativi

V.A.S.:

- Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo
- D.Lgs. 152/2006 e smi
- Art. 4, comma 1 L.R.12/05 e smi
- Indirizzi generali dicembre 2005 per la V.A.S. di piani e programmi ai sensi Art. 4, comma 1 L.R.12/05 e smi.
- D.G.R. 8/6053 2007
- D.G.R. 8/6420 2007
- D.C.R. VII/0351 del 13.03.07
- D.G.R. VIII/7110 del 2008

P.G.T.:

- art. 230 T.U.LL.SS.
- art. 20 L.833/78
- DPCM 29.11.2001 (Definizione dei Livelli Essenziali di Assistenza -LEA)
- L.R. 12/05 art. 13 c. 2, art.-13 c. 6, art. 29, art. 32 c. 5, art. 38
- art. 3.1.14. R.L.I.

Richiami di procedura

Le osservazioni / parere sono resi ai sensi della normativa vigente sopra richiamata che attribuisce competenza all'ASL di esprimersi.

Sugli aspetti sostanziali che costituiscono proposta di osservazione, qualora non recepiti, il Comune si deve pronunciare con Delibera motivata. Si ritiene opportuno che le determinazioni del Comune vengano acquisite in copia dalle competenti Strutture dell'ASL.

Per gli altri aspetti procedurali ed i criteri di istruttoria interni all'ASL si rimanda alle procedure approvate ed emanate dal SISP in materia, nell'ambito del Sistema Qualità.

IL RUOLO DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE: ASPETTI DELLA VALUTAZIONE PER PGT

Considerato e dato atto che, sulla base della normativa regionale:

- **IL DOCUMENTO DI PIANO, supportato dalla VAS**, definisce le linee guida per lo sviluppo, il miglioramento e la conservazione del territorio comunale sulla base di criteri e valutazioni di sostenibilità.
- **IL PIANO DELLE REGOLE** considera e disciplina tutto il territorio comunale con la sola eccezione degli ambiti di trasformazione individuati dal Documento di Piano – Piani Attuativi, nel quale sono in ogni caso previste le caratteristiche localizzative e dimensionali degli stessi ambiti di trasformazione.
- **IL PIANO DEI SERVIZI** si pone come scopo quello di garantire una dotazione di aree e di servizi per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico in grado di soddisfare le esigenze della comunità. Il PdS esplicita la previsione dei costi, anche in rapporto al programma triennale delle opere Pubbliche.

Gli elementi principali sui quali questa ASL intende esprimersi si possono così sintetizzare:

VALUTAZIONI E OSSERVAZIONI DI CARATTERE GENERALE ATTINENTI GLI ASPETTI IGIENICO SANITARI, DI PREVENZIONE SANITARIA E DI PROMOZIONE DELLA SALUTE:

- A) Previsioni di sviluppo e di espansione edificatoria.
- B) Localizzazione degli ambiti di trasformazione del territorio (Residenziali – Produttivi – Servizi)
- C) Dotazione di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico.
- D) Disponibilità idrica e sistema acquedottistico.
- E) Fognatura, collettamento e depurazione acque reflue.
- F) Energia.
- G) Sistema della mobilità e relative infrastrutture.
- H) Sistema della naturalità e salvaguardia ambientale -Sistema del verde.
- I) Prevenzione rischio Radon.
- J) Prevenzione da radiazioni non ionizzanti.
- K) Piano dell'illuminazione - Inquinamento luminoso
- L) Prevenzione Rischio Geologico, Idrogeologico e Sismico.
- M) Presenza di perimetrazioni del territorio.
- N) Fasce di rispetto.
- O) Zonizzazioni.
- P) Piano delle regole: osservazioni a valenza igienico sanitaria.

L'articolazione per punti, con analisi e valutazione riportata nel testo, può consentire agli Organi Decisori (Comune – Provincia) di seguire un percorso logico e ragionato, finalizzato alla miglior comprensione delle eventuali osservazioni e proposte , attraverso il quale vengono posti in grado di determinare scelte corrette e comunque consapevoli e responsabili anche in merito agli impatti che le previsioni di trasformazione del territorio possono determinare sugli aspetti della salute pubblica, della salvaguardia dell'ambiente, della qualità della vita.

Si riportano di seguito alcune indicazioni circa i criteri da seguire per lo sviluppo degli aspetti sopra riportati.

(Nota per gli operatori: Riferirsi alle Linee Guida, al MSISP16a ed ai pareri emessi da prendere a riferimento anche per le cosiddette "frasi tipo" che sono comunque in continua evoluzione. Per gli allegati 1 e 2 (quest'ultimo da inserire nelle osservazioni di cui alla lettera C), occorre riferirsi alle versioni più aggiornate.)

PREVISIONI DI SVILUPPO E DI ESPANSIONE EDIFICATORIA:

Lined area for notes or observations.

LOCALIZZAZIONE DEGLI AMBITI DI TRASFORMAZIONE DEL TERRITORIO:

Lined area for notes or observations.

DOTAZIONE DI AREE PER ATTREZZATURE DI INTERESSE PUBBLICO:

Lined area for notes or observations.

DISPONIBILITA' IDRICA E SISTEMA ACQUEDOTTISTICO:

Lined area for notes or observations.

DISPONIBILITÀ IDRICA E SISTEMA ACQUEDOTTISTICO

Si ritiene opportuna la corretta valutazione circa la disponibilità di risorse idriche ad uso potabile atte a garantire gli ulteriori fabbisogni derivanti dalle scelte di piano. Il nuovo fabbisogno, così come l'attuale disponibilità di risorse idriche dovrà essere debitamente documentato attraverso una *relazione di bilancio idrico avallata dal soggetto gestore* della stessa risorsa idrica. Ciò in via preliminare alla corretta definizione dei fabbisogni/interventi infrastrutturali relativi, quali sistemi di accumulo, di trasporto e di distribuzione (costituzione della rete idrica).

FOGNATURA, COLLETTAMENTO E DEPURAZIONE

Valgono le medesime considerazioni ed osservazioni di cui al punto precedente, ricondotte all'aspetto specifico dei sistemi di fognatura, collettamento e depurazione delle acque reflue. In particolare si ritiene utile, se non necessario, che il comune acquisisca da parte del soggetto gestore dei servizi di collettamento e depurazione, una attestazione, previa corretta valutazione, inerente la capacità ed idoneità del sistema (integralmente inteso: fognatura, collettamento e depurazione) a far fronte ai nuovi carichi inquinanti, sia idraulici che organici.

ENERGIA:

SISTEMA DELLA MOBILITA' E RELATIVE INFRASTRUTTURE:

SISTEMA DELLA NATURALITA' E SALVAGUARDIA AMBIENTALE – SISTEMA DEL VERDE:

Empty lined box for notes or observations.

ALTRE OSSERVAZIONI: _____

La presente scheda è costituita da n. 8..... fogli.

Data 19.05.2010

Firma Responsabile Procedimento Comunale

- presa atto
- condivisione

Luigi Pirelli
[Signature]

Firma Operatori ASL

Prentilla Franca

NOTA IMPORTANTE: La presente scheda una volta compilata deve essere allegata alla pratica nell'intero suo percorso



0039 035 387597
Provincia di Bergamo

Via T. Tasso, 8 - 24121 Bergamo

Settore Ambiente

Servizio Ambiente

Via O. Camozzi, 95 - Passaggio Canonici Lateranensi, 10 - 24121 Bergamo - Tel. 035387539 - Fax 035387597

Http://www.provincia.bergamo.it - E-mail: segreteria.ambiente@provincia.bergamo.it

058907

Prot. n. 058907-09-03/DF

VAS_pavere_Verdellino_05_10

01 GIU. 2010

Bergamo, _____

TRASMISSIONE VIA FAX

Oggetto: VAS del PGT del Comune di
 Verdellino: contributi e
 osservazioni

Spett.le
Comune di Verdellino
 Settore Urbanistica
 Piazza Don Martinelli, 1
 24040 VERDELLINO
FAX 035 4182899

e p.c. **Settore Urbanistica ed Agricoltura**
 Servizio Strumenti Urbanistici Comunali
 SEDE



Con riferimento alla Vs. nota del 10.05.10 prot. n. 5567 inerente all'oggetto, al fine di offrire un contributo per quanto di competenza dello scrivente Ente, in qualità di ente territorialmente interessato, si formulano di seguito alcune considerazioni integrative rispetto a quanto già trasmesso in data 11.08.08 (prot. n.89540), fatti ovviamente salvi tutti gli approfondimenti e i pareri che verranno espressi in sede di verifica di compatibilità con il PTCP ai sensi della LR 12/2005.

In via generale si rileva che il Rapporto Ambientale (RA) risulta privo di un'analisi dello stato dell'ambiente, componente indispensabile per lo sviluppo della valutazione ambientale di un piano, al fine di costruire il quadro conoscitivo delle diverse componenti ambientali, delle tendenze e criticità in atto. Si riscontra al contempo che tale quadro è stato delineato nel documento di scoping (2008) che tuttavia sembra rappresentare una preliminare e non esaustiva individuazione degli aspetti ambientali da considerare, in linea con quanto disposto dalla DGR 6420/2007 e smi.

Per quanto riguarda gli obiettivi del documento di Piano si valuta con favore l'attenzione posta ai temi della tutela e valorizzazione del sistema verde, dell'ottimizzazione della mobilità e dei servizi e della riqualificazione del tessuto urbano. Quanto a questo ultimo tema, per quanto riguarda l'azione di trasformazione C1b (la più consistente promossa nell'ambito del PGT) si sottolinea l'importanza che questa possa dare risposta nella sua articolazione funzionale, dimensionale e spaziale, alle esigenze di sviluppo sostenibile del territorio comunale.

In tema di natura e biodiversità, si evidenzia che parte del territorio comunale appartiene, come elemento di II livello al settore 91 della Rete Ecologica Regionale - RER ("Pianura Padana"), per l'attuazione della quale occorre favorire sia interventi di deframmentazione ecologica che interventi volti al mantenimento dei varchi presenti al fine di incrementare la connettività ecologica. Si rileva inoltre la vicinanza del territorio di



SINCERT



presenti al fine di incrementare la rete ecologica. Si rileva inoltre la vicinanza del territorio di Verdellino a due elementi primari della RER (l'area prioritaria per la biodiversità AP27 "Fascia dei Fontanili" posta a Sud e il corridoio del fiume Brembo, posto poco oltre i comuni di Osio Sotto e Boltiere) e a quattro Parchi locali di interesse sovra comunale (dei quali il RA dà compiutamente conto). Proprio la prossimità a quattro PLIS potrebbe rappresentare, per codesto Comune, un'altra opportunità, oltre alle azioni già delineate nel PGT, di creare, nel proprio territorio, un'area di tutela che connetta i parchi sopra citati; l'adesione ad uno dei PLIS creerebbe una rete ecologica di congiunzione territoriale molto interessante per un'area così intensamente edificata.

Una prima possibile connessione, abbastanza ampia, collegherebbe i PLIS citati attraverso i territori comunali di Verdellino, Boltiere, Ciserano, Osio Sotto. Una seconda connessione, molto ristretta, passerebbe attraverso due possibilità, peraltro citate nel Rapporto Ambientale: la ferrovia BG-MI e il percorso del torrente Morla verso i comuni di Arcene e Pognano. Queste connessioni, opportunamente riqualificate, potrebbero costituire un ampliamento di uno qualsiasi dei PLIS citati, consolidando così la rete ecologica: la presenza di PLIS connessi tra loro è la garanzia della possibilità di creare una reale rete ecologica impedendo la saldatura dei centri abitati.

Per quanto attiene la coerenza esterna, svolta a livello provinciale in rapporto al P.T.C.P., si segnala l'opportunità di verificare, dandone conto laddove ve ne siano le condizioni, anche le altre pianificazioni provinciali di settore riportate nell'elenco consultabile sul sito della Provincia (Settore Ambiente\Servizio Ambiente\VAS\Schede dati, piani e raccomandazioni), quale ad esempio il PIF provinciale in itinere, citato in alcune azioni del PGT.

Si segnala inoltre che il PTR, a cui il Rapporto Ambientale fa riferimento, è stato definitivamente approvato con DCR n.951 del 19.01.2010 ed è entrato in vigore il 17.02.2010; si suggerisce pertanto di aggiornare i relativi riferimenti, in particolare rispetto alla normativa del Piano Paesaggistico del PTR.

In riferimento all'analisi delle alternative si rileva che il Rapporto Ambientale considera solo l'opzione zero, non consentendo una chiara lettura delle ipotesi di evoluzione del sistema ambientale e territoriale rispetto alla messa in campo o meno di opportune strategie orientate alla sostenibilità.

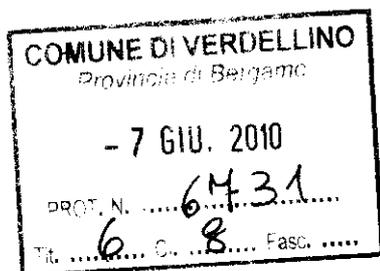
In ultimo, in riferimento al piano di monitoraggio proposto, si suggerisce di prendere in considerazione indicatori anche in ordine ai seguenti parametri:

- inquinamento del suolo/sottosuolo;
- qualità delle acque superficiali e sotterranee;
- intensità di traffico.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si inviano distinti saluti.

Il Dirigente del Settore
Dott. Claudio Confalonieri

Referente: Ing. Daniela Finazzi ☎ 035/387525 – e_mail: segreteria.vas@provincia.bergamo.it



Bergamo,

- 7 GIU 2010

Prot. n° 6003
 Referente: ing. Matteo Marrandino

Spett.le
 Comune di Verdellino
 Piazza don Martinelli, 1
 24040 Verdellino (BG)
 anticipata via fax al n° 035.41.82.899

OGGETTO: Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Verdellino. Seconda Conferenza di valutazione.

Con la presente lo scrivente Consorzio di Bonifica, viste le note prot. 4169 del 2 aprile 2010 e 5570 del 10 maggio 2010 formula le seguenti osservazioni in merito alla redazione del PGT in oggetto.

Al reticolo idrico superficiale, naturale o artificiale, costituito dall'insieme di fiumi, torrenti, fossi, rogge e canali spettano diverse funzioni tra cui:

- bonifica e difesa del territorio nei confronti delle piene attraverso lo smaltimento e il controllo delle acque meteoriche che defluiscono dalle zone di pianura;
- igienico-sanitaria connessa all'allontanamento e diluizione degli scarichi depurati;
- trasporto e distribuzione della risorsa necessaria sia per l'irrigazione che per usi idroelettrici ed industriali;
- fruizione turistico-ricreativa, tutela ambientale del territorio mediante la conservazione e valorizzazione di corridoi e connessioni ecologiche e salvaguardia del paesaggio rurale.

Per garantire lo svolgimento delle suddette funzioni è indispensabile che sia mantenuta la necessaria efficienza del reticolo attraverso la corretta manutenzione e gestione degli alvei. La mancata realizzazione degli interventi necessari sul reticolo idrico può portare, viceversa, a innescare fenomeni di dissesto e allagamenti nelle aree di pianura oltre a pregiudicarne gli aspetti ambientali, igienico-sanitari ed il possibile utilizzo a fine ricreativo.

Inoltre lo sviluppo urbanistico degli ultimi decenni ha determinato un forte impatto antropico sul reticolo in particolare:

- incrementando sensibilmente, a causa della crescente impermeabilizzazione dei suoli, l'apporto di portate meteoriche da smaltire nel reticolo rendendo spesso insufficiente la capacità di trasporto dello stesso,
- riducendo le superfici a disposizione del reticolo e aumentando l'artificialità degli alvei (tombature, restrizione alvei ...).



In questo contesto la salvaguardia del reticolo superficiale - prevista dalle vigenti norme di polizia idraulica - assume innanzitutto l'indispensabile funzione di prevenzione del rischio idrogeologico per la sicurezza idraulica del territorio senza dimenticare l'importante valore ambientale e turistico-ricreativo del reticolo idrico. Tali norme regolamentano le attività, le opere e gli interventi interferenti o all'interno delle fasce di rispetto dei corsi d'acqua appartenenti al reticolo principale, minore e di bonifica, prevedendo, per le stesse, il rilascio di autorizzazione ovvero concessione da parte dell'Ente competente in materia (Regione - Comuni/Comunità Montane - Consorzio di Bonifica).

Nella redazione del PGT, se non già previsto o realizzato, si raccomanda pertanto a codesta Spett.le Amministrazione Comunale:

- di provvedere alla definizione del reticolo idrico del territorio comunale prevista dalla dgr 7868/2002, 13950/2003 e s.m.i.;
- di evidenziare nelle tavole dei vincoli del PGT le previsioni (in particolare RD 523/1904, d.d.g. 3 agosto 2007 - n. 8943 "Linee guida di Polizia Idraulica", Regolamento regionale 8 febbraio 2010 - n. 3 "Regolamento di polizia idraulica ai sensi dell'articolo 85, comma 5, della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 ...") relative ai vincoli di polizia idraulica e alle fasce di rispetto del reticolo idrografico principale, minore e di bonifica individuato nello studio del reticolo idrico del territorio comunale previsto ai sensi della dgr 7868/2002, 13950/2003 e s.m.i.;
- di garantire la funzionalità idraulica anche dei vari fossi non appartenenti o individuati nel reticolo minore, principale o di bonifica prescrivendo la conservazione in ogni caso della continuità idraulica;
- considerata la criticità idraulica di taluni corsi d'acqua che risultano inadeguati a ricevere ulteriori e crescenti portate meteoriche, di prevedere l'adozione di interventi mirati a laminare l'entità delle portate meteoriche scaricate entro valori compatibili con la capacità idraulica dei ricettori in tutti i casi di diminuzione della permeabilità del suolo (edificazioni, strade, serre/tunnel, piazzali ecc);
- di prevedere le disposizioni finalizzate al risparmio e al riutilizzo della risorsa idrica ai sensi della normativa vigente quali per esempio predisporre per gli usi diversi dal consumo umano, ove possibile, l'adozione di sistemi di captazione, filtro e accumulo delle acque meteoriche;
- in merito all'ambito di intervento di valorizzazione e parziale riapertura della Roggia Brembilla si chiede a codesto Spett.le Comune di chiarire l'ipotesi formulata e si segnala che le aree spondali interessate dal sistema perequativo non dovranno riguardare l'alveo della roggia Brembilla.

A disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.



Mario Reduzzi
Direttore Generale

[Handwritten signature]

CONSORZIO DI BONIFICA DELLA MEDIA PIANURA BERGAMASCA

24122 Bergamo - Via S. Antonino, 7/A - Tel. 035.219.181 - Fax 035.238.663

internet: www.cbonificabergamo.lombardia.it • e-mail: info@cbonificabergamo.lombardia.it

ORA RICEV. 7. GIU. 11:00

TOTALE P.02



ii 13.7.2010

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DELLA LOMBARDIA Spett.
20123 Milano – Via De Amicis, 11
Tel. 02 89400555 - Fax 02 89404430
E-MAIL: sba-lom@beniculturali.it

Comune di
24040 Verdellino(BG)
P.zza don Martinelli 1

Codice Fiscale 80129030153

Allegati

Prot.N.5877

OGGETTO: Verdellino (BG). Presenze di interesse archeologico. Nuovo PGT.

In merito alla conferenza convocata da codesta Amministrazione relativa alla seconda Conferenza di valutazione per del Documento di Piano del P.G.T., con nota trasmessa il 10/5/2010 prot. 5567, si comunicano le aree ubicate nel territorio comunale che rivestono interesse archeologico ai sensi del D.lgs 42/2004, come documentato nelle schede, e relativa cartografia, pubblicate sulla "Carta Archeologica della Lombardia. II. La Provincia di Bergamo", 3 vol. Modena 1992 (CABG), nella documentazione d'archivio di questa Soprintendenza e nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Bergamo.

Si tratta in particolare dei siti di seguito elencati:

Casa Parrocchiale: CABG 1992, p. 131 scheda n. 591 – frammento di epigrafe romana.

Tratti di centuriazione di età romana così come individuati nel volume Cartografia della "Carta Archeologica della Lombardia. II. La Provincia di Bergamo" e nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Bergamo.

Per i siti e le aree sopraindicate, da ubicare nelle tavole del Piano, si chiede di inserire sin d'ora la prescrizione che tutti i progetti di scavo, anche di minima entità, vengano trasmessi allo scrivente ufficio per l'espressione del parere di competenza e che vengano programmate, sotto la direzione dell'ufficio scrivente e da condursi da parte di ditta archeologica specializzata, indagini archeologiche preliminari. Rimanendo a disposizione per ulteriori chiarimenti e delucidazioni, si inviano distinti saluti

Il Soprintendente per i Beni Archeologici
(dr. R. Poggiani Keller)

MF/mf